



Dichiarazione Ambientale

Regolamento CE1221/2009 e UE2017/1505

Dati aggiornati al 31 dicembre 2021

Triennio 2022-2025

Sede Legale

*Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)*

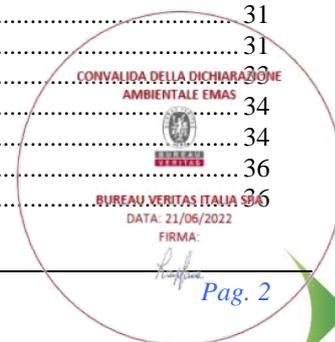
Sede Impianto

*Via Don Mazzolari (SP 39)
20050 Liscate (MI)*



INDICE

0	INTRODUZIONE	5
1	POLITICA AMBIENTALE	6
2	GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALI	7
2.1	Presentazione del Gruppo Greenthesis	7
2.2	Presentazione del sito di Liscate	9
2.3	Dati identificativi dello Stabilimento di Liscate	9
2.4	Oggetto della Dichiarazione Ambientale e della Registrazione EMAS	9
3	DESCRIZIONE DEL SITO	10
3.1	Ubicazione del sito	10
4	GESTIONE DELL'IMPIANTO	11
4.1	Schema di processo operativo	11
4.2	Procedura di accettazione rifiuti in impianto	11
4.2.1	Omologa	12
4.2.2	Procedura gestionale	12
4.2.3	Programmazione	12
4.2.4	Rifiuti conferiti	13
4.2.5	Controlli effettuati sui rifiuti in arrivo	13
4.2.6	Non conformità-attività conseguenti	13
4.2.7	Raccolta sversamenti	13
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'IMPIANTO DI LISCATE	14
5.1	Descrizione delle attività in impianto	14
5.1.1	Uffici, pesa e laboratorio	14
5.1.2	Linea di trattamento chimico-fisico e biologico	15
5.1.3	Linea di trattamento fanghi	16
5.1.4	Punti di emissione in atmosfera	17
5.1.5	Biogas	18
5.1.6	Punti di emissione in acqua	18
5.1.7	Presidi antincendio	19
5.2	Descrizione impianto mobile	19
6	SCHEMA A BLOCCHI	20
7	Comunicazione con l'esterno	21
7.1	Rapporti con gli enti locali e con il pubblico, conflitti e reclami ambientali	21
7.2	Coinvolgimento dei dipendenti	22
7.3	Adesione alla "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale" - Confindustria	22
7.4	Obiettivi relativi al miglioramento della comunicazione verso l'esterno	22
7.5	Comunicazione con gli Stakeholders	23
7.6	Rapporti con le scuole	23
7.7	Partecipazione a fiere di settore	23
8	DATI AMBIENTALI	24
8.1	Quantità e tipologia di rifiuti conferiti	24
8.2	Dati di gestione	25
8.2.1	Consumi di energia elettrica	25
8.3	Analisi relative alla qualità dello scarico finale (S1)	25
8.4	Analisi relative alla qualità dello scarico di acque meteoriche di seconda pioggia (S2)	28
9	INDICATORI AMBIENTALI	29
9.1	Efficienza energetica	29
9.1.1	Consumo specifico TEP/mc di refluo trattato	29
9.1.2	Consumo specifico di biogas	29
9.1.3	Percentuale di energia rinnovabile rispetto al totale di energia consumata	30
9.1.4	Consumo di GPL/ num. di persone presenti	31
8.1.1	Consumo specifico di reagenti	31
8.1.2	Consumo specifico di acqua	31
8.2	Rifiuti	34
8.2.1	Produzione annua specifica di rifiuti pericolosi e non pericolosi	34
8.3	Biodiversità	36
8.4	Emissioni totali annue di gas serra	36



9	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	38
10	ASPETTI AMBIENTALI	39
11	AGGIORNAMENTO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025	41
12	ALTRI ASPETTI DI RILIEVO PER LA GESTIONE AMBIENTALE	45
12.1	Consumi di carburante.....	45
12.2	Analisi relative alla qualità del biogas	45
12.3	Analisi relative alla qualità dell'aria	46
12.4	Qualità delle acque sotterranee	47
12.5	Polveri, vibrazioni e impatto visivo	49
12.6	Rumore esterno.....	49
12.7	Comportamenti degli appaltatori e dei fornitori che possono avere influenza sull'ambiente	49
12.8	Rischio di impatti sull'ambiente conseguenti agli incidenti e alle situazioni di emergenza.....	50
12.9	Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.....	50
12.10	Esito verifiche Enti di controllo	50
12.11	Altri rischi potenziali	50
13	INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	50



Lettera aperta dell'Amministratore Delegato

Segrate, 23 marzo 2022

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Per la Società Greenthesis e le Società appartenenti al proprio Gruppo, il 2021 ha rappresentato una crescita a tutto tondo, che si è connotata non solo in termini di miglioramento delle performance economico-finanziarie, ma anche in attinenza alle attività di R&D, welfare aziendale, responsabilità sociale e internazionalizzazione.

L'impianto di Liscate, che si inquadra nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti", nell'ottica del miglioramento continuo, ha visto con il mantenimento della Registrazione EMAS n. 1622 il massimo riconoscimento degli sforzi effettuati nel perfezionamento delle proprie prestazioni ambientali.

La registrazione EMAS è un obiettivo importante e fa parte integrante del processo di comunicazione trasparente con i cittadini, le parti interessate e le Autorità. La pubblicazione di tutti i dati relativi agli impatti sull'ambiente, derivanti dalle fasi dei processi, sono aggiornati al 31 dicembre 2021 e sono la dimostrazione che la Società opera non solo nel pieno rispetto delle più severe normative europee antinquinamento, ma che i risultati conseguiti in questo campo sono in costante miglioramento.

Saremo sempre disponibili per i chiarimenti e gli approfondimenti che vorrete richiedere oltre che, nell'ottica della massima trasparenza e collaborazione con tutti gli Stakeholders, ad organizzare giornate aperte per i cittadini e gli studenti, in quanto siamo convinti che la comunicazione ambientale soddisfi i bisogni di conoscenza della collettività e, contemporaneamente, ne ottenga un coinvolgimento utile ad orientare gli stili di vita al fine di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo aggiungendo consapevolezza dei sistemi necessari per il raggiungimento di tale obiettivo. Greenthesis Vi è sin d'ora grata per tutti i contributi che vorrete dare con le Vostre osservazioni ed i Vostri suggerimenti, che sono un prezioso sostegno al processo di "miglioramento continuo".

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Damiano Belli



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 21/06/2022

FIRMA:



0 INTRODUZIONE

Il Regolamento CE 1221/2009 modificato dal Regolamento UE 2017/1505 istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS , Ecomanagement and audit scheme) al quale Greenthesi – impianto di Liscate (GTH-Liscate di seguito) ha deciso di aderire volontariamente per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e per fornire informazioni pertinenti a tutti i soggetti interessati.

Il principale obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni agendo sui comportamenti delle organizzazioni stesse. Per questa ragione GTH-Liscate ha:

- Introdotto e attuato un sistema di gestione ambientale;
- Valutato in maniera sistematica, obiettiva e periodica l'efficacia di tale sistema anche al fine del mantenimento della conformità alla normativa ambientale;
- Promosso la partecipazione attiva dei propri dipendenti provvedendo alla loro formazione professionale ai fini di una corretta applicazione del sistema di gestione ambientale;
- Comunicato i dati riguardanti le proprie prestazioni ambientali avviando un processo interattivo con il pubblico e con tutti gli altri soggetti interessati.

Lo scopo del presente documento è quello di costituire uno strumento attraverso il quale GTH-Liscate informa periodicamente il pubblico, le parti sociali, le autorità (Enti di controllo) e tutti i portatori d'interesse sugli gli obiettivi globali e specifici della propria politica ambientale aziendale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per concretizzare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

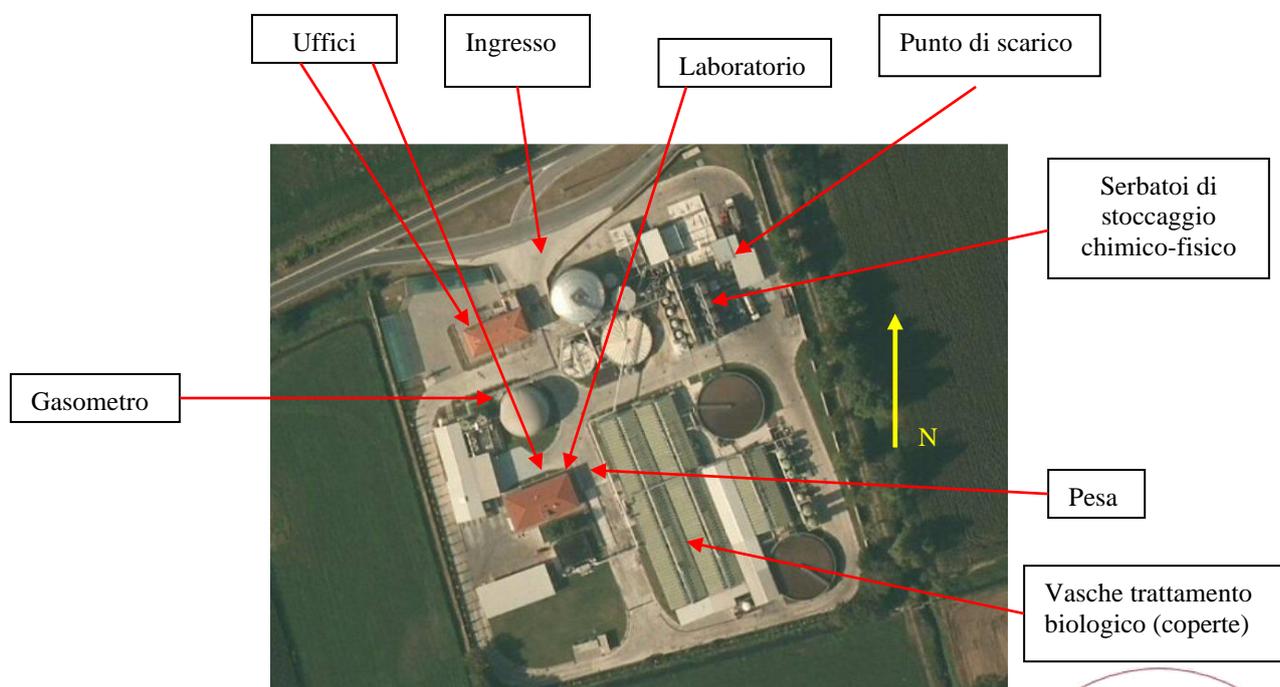


Figura 1: Foto aerea dell'impianto con indicazione dell'orientamento



1 POLITICA AMBIENTALE

La presente politica si applica ai processi, alle attività e ai siti operativi gestiti da Greenthesis, nonché alle attività controllate sotto la propria diretta responsabilità.

Greenthesis S.p.A. si occupa della gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, provenienti da attività industriali, commerciali e di servizi, attraverso lo stoccaggio, il trattamento, lo smaltimento, il recupero e l'intermediazione degli stessi. La società, il cui scopo è soddisfare il cliente operando in sicurezza e salvaguardando l'ambiente, opera altresì nel campo della bonifica, della messa in sicurezza di siti inquinati nonché della costruzione e gestione di impianti.



Greenthesis si è data, inoltre, norme di comportamento responsabile definendo un proprio codice etico ed un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 e s.m.i. (con particolare riguardo alle parti speciali relative ai reati contrari alla sicurezza sul lavoro e ai reati ambientali), divulgati al proprio Personale e disponibili sul proprio sito internet aziendale.

OBIETTIVI

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Assicurare il rispetto delle prescrizioni legislative e autorizzative applicabili a livello locale, nazionale ed europeo, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti transfrontalieri analizzare e gestire in modo continuo i rischi e le opportunità di business connessi con le attività dell'Azienda finalizzati al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, definendo obiettivi annuali il cui raggiungimento viene verificato tramite l'utilizzo di opportuni indicatori di prestazione (KPI) fornendo adeguate risorse; applicare le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) del proprio settore, al fine di contenere gli aspetti ambientali ed i relativi impatti; promuovere nuove tecnologie innovative a basso impatto ambientale porre la massima cura nella manutenzione delle macchine e delle apparecchiature presenti, al fine di prevenire incidenti ambientali e danni alla salute o alla sicurezza del Personale dipendente, dei fornitori e dei visitatori; curare la formazione, l'informazione continua e l'addestramento del proprio personale e degli addetti che operano all'interno dell'Organizzazione con l'esercizio di attività di approfondimento, divulgazione e partecipazione, finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne adottate, delle problematiche ambientali, di salute e di sicurezza dei lavoratori; effettuare verifiche, ispezioni ed audit atti ad identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del Sistema di Gestione Integrato; adottare i piani di monitoraggio e controllo previsti dalle proprie autorizzazioni e dalle normative applicabili; controllare e contenere i consumi energetici e di materie prime, privilegiando, ove possibile, l'impiego di quelle provenienti da fonti rinnovabili; | <ul style="list-style-type: none"> monitorare l'emissione dei GHG (Green House Gas) per pianificare azioni volte alla loro riduzione al fine di contribuire alla diminuzione dell'effetto serra globale collaborare con gli Enti di Controllo, le Autorità Pubbliche e le Comunità Locali, ed informare gli stakeholders sulle attività svolte e sulle iniziative intraprese volte a migliorare le prestazioni del Sistema di Gestione Integrato; predisporre un piano di efficace ripristino del sito in caso di cessazione definitiva dell'attività; venire incontro alle aspettative ed ai requisiti dei propri clienti e delle amministrazioni competenti, utilizzando allo scopo specifici strumenti di monitoraggio del grado di soddisfazione; favorire la collaborazione con Istituti o laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale incentivando anche tirocini formativi; aprire canali di comunicazione con le parti interessate sul proprio sito web attraverso sezioni dedicate quali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ "Autorizzazioni e Certificazioni", ✓ "Ecosostenibilità Ambientale", ✓ "Investor Relations" e ✓ "Corporate Governance" integrare il sistema di gestione con specifiche procedure atte a proteggere i dati personali, aziendali e in generale la Privacy, secondo la normativa attualmente cogente. |
|---|--|

Segrate, 16 aprile 2020

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Damiano Belli



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 21/06/2022

FIRMA:



2 GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALI

2.1 Presentazione del Gruppo Greenthesis

A decorrere dal giorno 19 maggio 2022, la società Ambientthesis S.p.A. ha modificato la propria denominazione in Greenthesis S.p.A., mantenendo invariati tutti i dati. L'atto notarile di riferimento è il numero 13492 del 4 maggio 2022. Il **Gruppo Greenthesis** è composto dalla capogruppo quotata in borsa e dalle società del proprio perimetro, che operano nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale

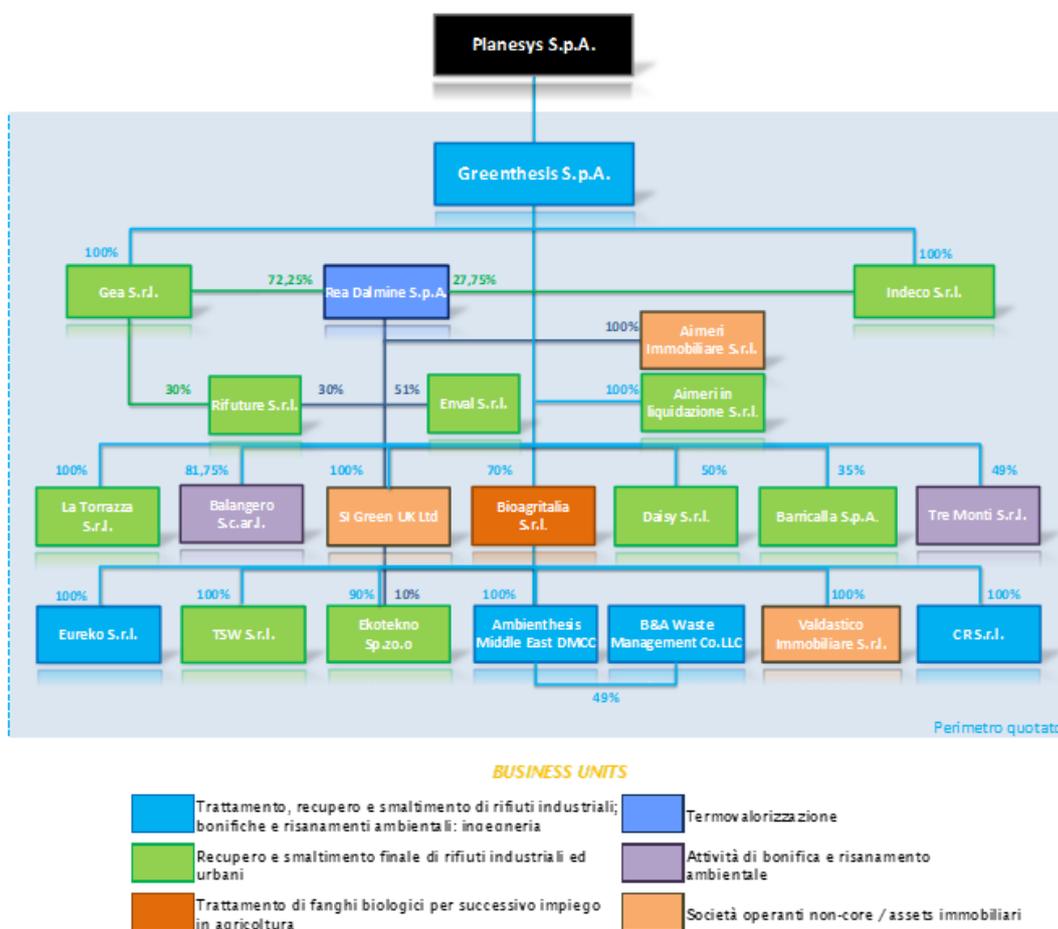


Figura 2: il Gruppo Greenthesis SpA

Greenthesis S.p.A. esercita un'attività di coordinamento e di gestione strategica delle sue partecipate accentrando in sé le funzioni di finanza e controllo di gestione, tesoreria di gruppo, politiche di copertura e gestione dei rischi (risk management), politiche assicurative, politiche del personale.

Il Gruppo è presente, con i suoi impianti e le sue sedi, in Italia ed all'estero. Il grafico che segue rappresenta la localizzazione geografica delle partecipazioni operative più rilevanti



Il Gruppo Greenthesis copre l'intera catena della gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Le società del gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e auditing ambientale.

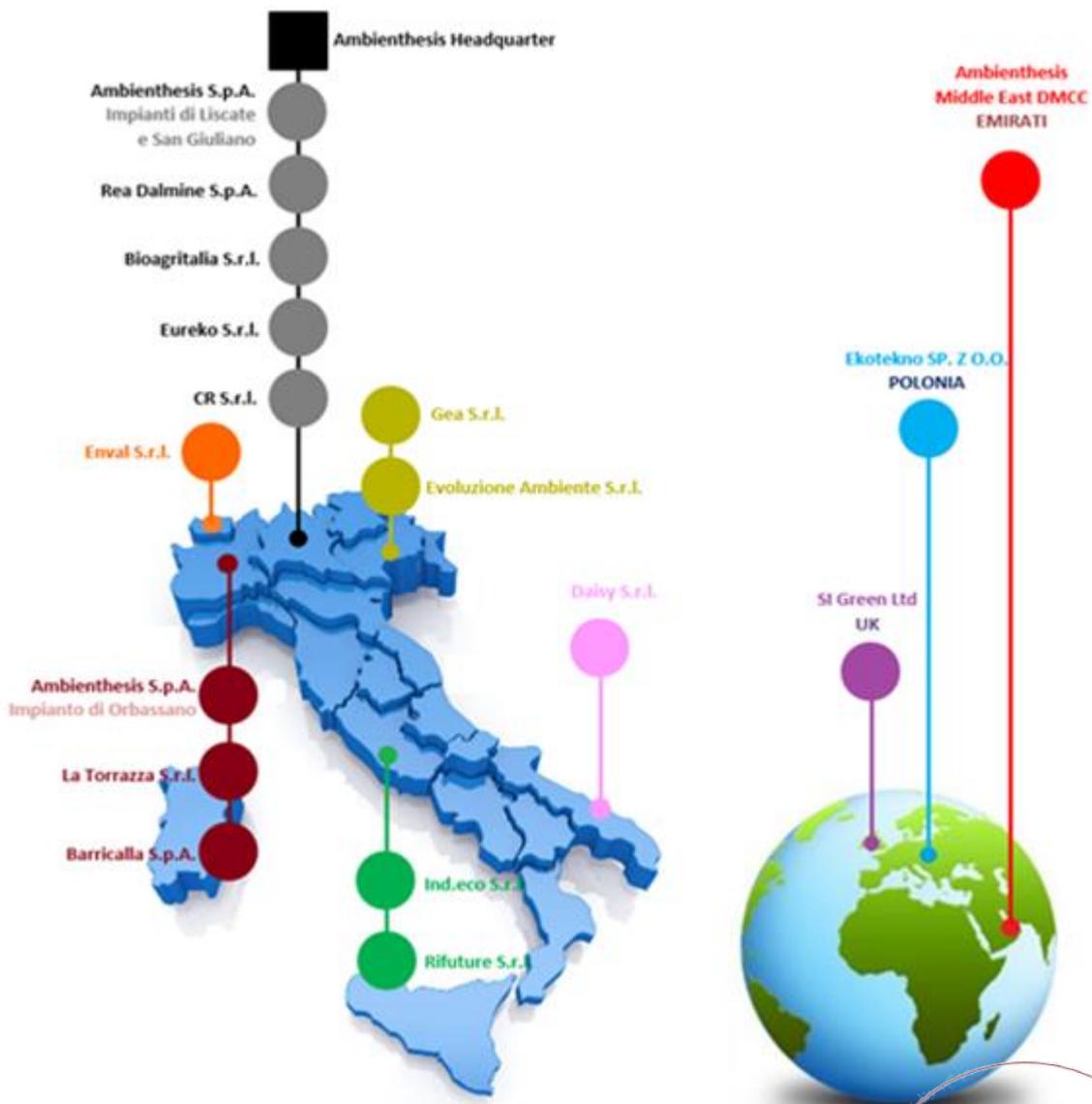


Figura 3: il Gruppo Greenthesis sul territorio nazionale e mondiale

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 21/06/2022

FIRMA:
Raffaella

Pag. 8

2.2 Presentazione del sito di Liscate

Greenthesis è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione, responsabile legale e responsabile verso i soci della conduzione della società. Il CdA, nella persona dell'Amministratore Delegato, costituisce la Direzione dell'organizzazione ed ha il compito e la responsabilità di effettuare le scelte strategiche dell'azienda in campo ambientale, tramite l'approvazione della politica e degli obiettivi. Egli nomina il Rappresentante della Direzione e il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e garantisce adeguate risorse umane, tecniche ed economiche per l'implementazione ed il mantenimento del SGI.

La struttura organizzativa è stabilita da AD per mezzo dell'"Organigramma aziendale", tenendo conto delle interazioni esistenti con le funzioni dirigenziali del gruppo e delle funzioni acquisite da Greenthesis, in "outsourcing" dalle strutture del gruppo stesso. Le funzioni aziendali sono le medesime indicate nella Dichiarazione Ambientale precedente.

2.3 Dati identificativi dello Stabilimento di Liscate

Ragione sociale	Greenthesis S.p.A.
Sede legale	Via Cassanese, 45 20054 Segrate (MI)
Sede operativa	<i>GTH-Liscate</i> Via Don Mazzolari (SP 39) 20050 Liscate (MI)
Cod. Fisc. e numero Registro Imprese di Milano	10190370154
Cap. Soc.	80.704.000,00
N° dipendenti	120 dipendenti di Greenthesis 12 dipendenti/collaboratori di GTH-Liscate
Settore di appartenenza	<i>Codice NACE 38.21 e 38.22 Codice ATECO 38.22</i> Trattamento e Smaltimento Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi
Sito internet	www.greenthesisgroup.com
Referenti	Dott.ssa Alberta Pregnolato
Telefono	02 9587883 011 9009100
Posta elettronica	liscate@greenthesisgroup.com alberta.pregnolato@greenthesisgroup.com

2.4 Oggetto della Dichiarazione Ambientale e della Registrazione EMAS

"Stoccaggio, messa in riserva per successivo recupero, trattamento chimico-fisico e biologico, recupero e smaltimento di rifiuti liquidi, speciali, pericolosi e non pericolosi, provenienti da attività civili, industriali e da attività di bonifica di siti inquinati. Attività analitiche di laboratorio, interna e conto terzi."



3 DESCRIZIONE DEL SITO

3.1 Ubicazione del sito

L'impianto di depurazione ricade interamente sul territorio del Comune di **Liscate**, individuato sui mappali n. 132, 133, 135 del foglio 8.

L'accesso all'impianto avviene dalla Strada Provinciale n. 39, che corre a nord del complesso.

In base alla classificazione del PRG del Comune di Liscate il complesso è ubicato in zona F1b "Zona per attrezzature collettive di interesse comune a servizio delle attività produttive: depuratore". Inoltre, il territorio compreso in un raggio di circa 100 m dal perimetro del complesso è classificato come: "Area e fasce di rispetto assoluto impianti tecnologici con vincolo di inedificabilità".



Nel raggio di 500 m dal perimetro del complesso si individuano le seguenti aree:

- **nord**: "territori di collegamento tra città e campagna", zone D1a "Insedimenti produttivi a prevalente destinazione industriale artigianale";
- **nord-ovest**: "zone di carattere storico e artistico" (Cascina Molino Mora);
- **ovest e sud**: "zone agricole".

In direzione **est** il perimetro del complesso confina direttamente con il Territorio del Comune di **Truccazzano**, ove, entro il raggio di riferimento si individuano zone agricole e l'Impianto di depurazione Cap Amiacque ubicato nella "zona per attrezzature tecnologiche".

Al confine est dell'impianto è presente la Tangenziale Est Esterna Milanese (TEEM).

VINCOLI

Il Complesso di Liscate si trova interamente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, come indicato dal Piano Territoriale di Coordinamento (Dgr n. VII/818 del 3 agosto 2000). Non risultano presenti altri vincoli nel raggio di riferimento dal perimetro del complesso.

L'impianto pur essendo inserito nel Parco Agricolo Sud, influenza minimamente il territorio circostante, dal momento che ha adottato tutte le cautele possibili per limitare il proprio impatto.

L'attività di trasporto dei rifiuti, inoltre, non ha né incrementato in modo sensibile il traffico già esistente, né influenzato la qualità di vita dei paesi limitrofi, dal momento che contribuisce in modo minimo al traffico presente sul territorio sulla SP 39 (Strada Provinciale Paullese) e SP 14 (Strada Provinciale Rivoltana). Si sottolinea, inoltre, la quasi totale assenza di ambiti residenziali nelle vicinanze del sito.

Descrizione impianto mobile

Greenthesis possiede un impianto mobile autorizzato dalla Provincia di Milano per effettuare il trattamento chimico-fisico "in sito" di reflui liquidi che può operare all'interno di siti produttivi, ma non può operare presso l'impianto di Liscate.



4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

4.1 Schema di processo operativo

L'attività operativa dell'impianto di Liscate può essere schematizzata nella figura seguente:

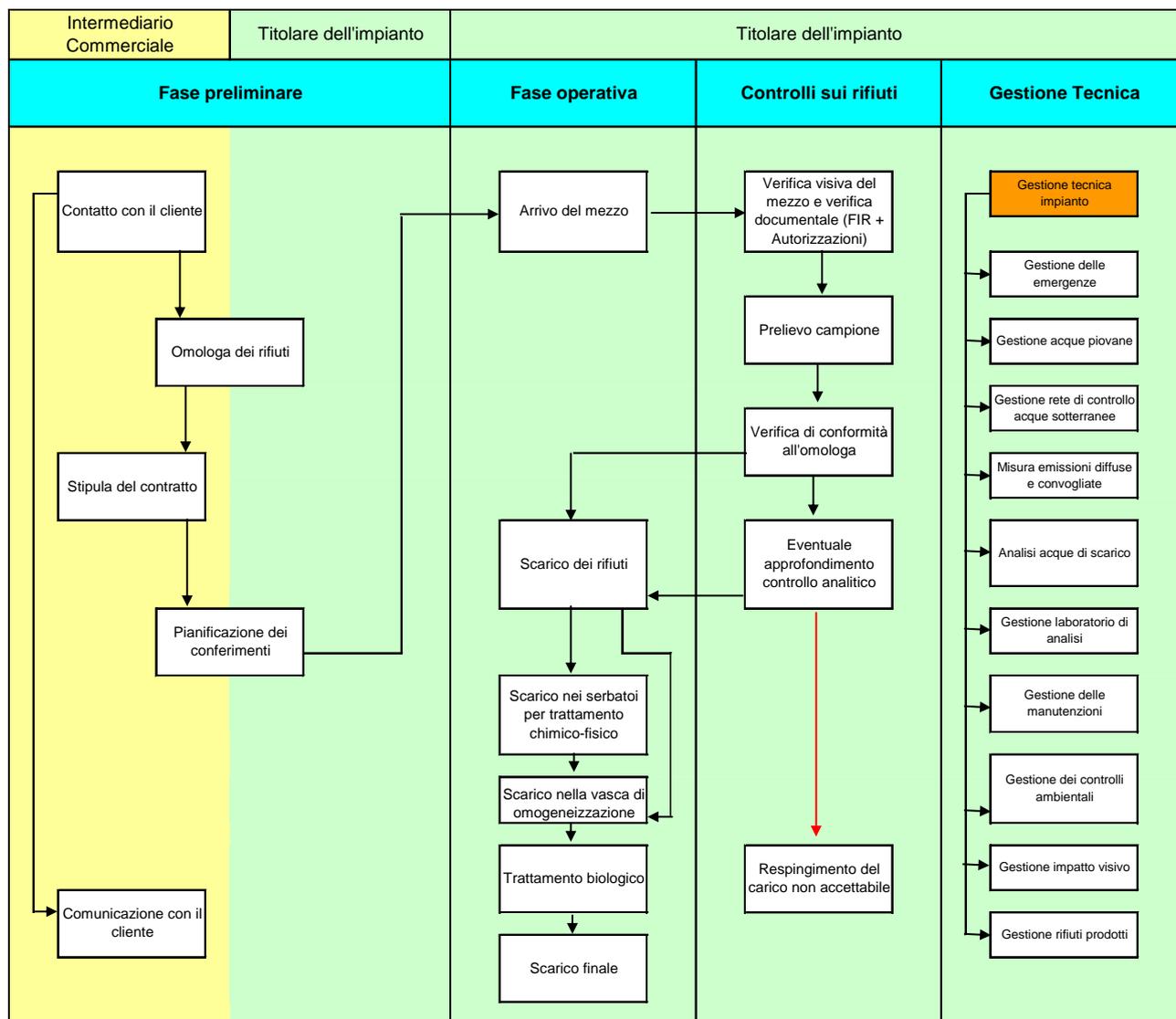


Figura 4: Attività operativa dell'impianto

Nello specifico, la fase preliminare può essere gestita da società appartenenti al Gruppo Greenthesis, mentre le altre fasi operative sono direttamente gestite da GTH-Liscate.

4.2 Procedura di accettazione rifiuti in impianto

Di seguito sono descritte le operazioni che precedono e seguono l'arrivo del rifiuto in azienda: dalla richiesta d'offerta da parte del cliente ai processi di movimentazione e stoccaggio.



4.2.1 *Omologa*

L'omologa di un rifiuto definisce la tipologia e la composizione chimica dello stesso. Tali caratteristiche non devono variare in modo significativo nella fase di conferimento in impianto. Per pervenire all'omologazione di un rifiuto, è necessario sottoporlo ad un processo di verifica più oltre definito "indagine".

L'indagine completa descrive le operazioni atte a verificare l'accettabilità tecnica ed amministrativa del refluo ed è effettuata allo scopo di:

- evitare di accettare reflui di cui non si abbia l'autorizzazione;
- verificare la compatibilità del refluo con i trattamenti di depurazione esistenti, ovvero verificare che l'alimentazione del refluo non abbia effetti negativi sui processi in atto e che il contenuto inquinante possa essere da questi rimosso;
- definire un trattamento "personalizzato" per ciascun tipo di refluo potenzialmente accettabile.

Quest'indagine deve attuarsi ogni volta che sia richiesta l'accettazione di un nuovo rifiuto o se il rifiuto in questione, già abitualmente conferito, è soggetto a variazioni nella composizione.

Le modalità d'effettuazione di tale indagine consistono in una prima verifica sulla compatibilità del rifiuto con l'autorizzazione posseduta e, in caso affermativo, in una seconda serie di procedure finalizzate a verificare la compatibilità del rifiuto con i processi di depurazione disponibili.

4.2.2 *Procedura gestionale*

La procedura di accettazione dei nuovi rifiuti da conferire all'Impianto è costituita da queste fasi:

- prelievo di un campione di rifiuto presso lo stabilimento di produzione, a cura del produttore o da parte del futuro conferitore. Il campione prelevato deve essere almeno un litro, affinché ne sia garantita la significatività.
- compilazione della scheda descrittiva, che fornisce diverse indicazioni, tra le quali i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del refluo ed eventuali analisi fornite dal produttore, le indicazioni di massima inerenti il processo produttivo da cui il refluo ha origine. La scheda descrittiva viene compilata dal produttore del rifiuto, che si assume la responsabilità del contenuto.
- conferimento del campione al laboratorio dell'impianto, per una verifica analitica dei rifiuti liquidi in matrice acquosa.
- esecuzione dell'analisi di omologa del rifiuto.

L'omologa deve essere perfezionata per ogni partita omogenea di rifiuti. Nel caso in cui i rifiuti provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, l'omologazione viene fatta una volta all'anno ed almeno ogni sei mesi deve essere effettuata una analisi di verifica. (Allegato tecnico dell'autorizzazione Regione Lombardia A.I.A., di cui al Decreto n° 11778 del 12/10/2007 della Direzione Generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile).

4.2.3 *Programmazione*

Il cliente può richiedere il conferimento di rifiuti presso l'impianto di Liscate tramite la compilazione del modulo "Richiesta di conferimento".

L'Ufficio Accettazione, sulla base delle richieste pervenute il mercoledì della settimana antecedente la programmazione, in accordo con il Responsabile del Laboratorio, compila il modulo "Carico settimanale COD ed azoto" e lo sottopone alla valutazione del Direttore Tecnico.

La validità dell'analisi del rifiuto viene verificata in sede di programmazione, in modo da accettare solo reflui con determinate caratteristiche chimico-fisiche. Alla scadenza del periodo di validità dell'omologa, è necessario effettuare nuovamente le analisi del rifiuto. Il nuovo campione può essere prelevato da una partita di rifiuti conferiti all'impianto prima della scadenza delle analisi.

Il DT, sulla base dei limiti autorizzativi e gestionali, conferma oppure modifica la programmazione stessa. Eventuali variazioni richieste durante la settimana, devono essere approvate da DT.

4.2.4 *Rifiuti conferiti*

La capacità massima di trattamento dell’Impianto di Liscate è di 750 mc/giorno di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi. I conducenti delle autobotti in arrivo all’Impianto, prima dello scarico, devono prelevare un campione significativo del rifiuto e sottoporlo alle analisi del laboratorio, al fine di verificare la conformità alle analisi di omologa. In caso di esito positivo, il Responsabile del Laboratorio autorizza lo scarico del refluo, seguendo le attività descritte nella procedura specifica.

4.2.5 *Controlli effettuati sui rifiuti in arrivo*

Gli automezzi che accedono all’Impianto devono seguire percorsi appositamente studiati per ottimizzare i flussi in entrata e in uscita.

I mezzi, seguendo il percorso indicato, si dirigono alla pesa per effettuare i primi controlli documentali.

Dopo aver verificato la conformità del carico, il Tecnico di Laboratorio autorizza lo scarico del mezzo. L’addetto all’ufficio accettazione consegna al conducente il Documento di Scarico, un tagliando di riscontro in cui viene indicata la sezione di scarico, che lo consegnerà all’operatore presente presso il piazzale di scarico.

L’automezzo si dirige al piazzale di scarico seguendo un percorso definito tramite apposita cartellonistica.



4.2.6 *Non conformità-attività conseguenti*

Nel caso in cui la verifica sul rifiuto dia esito negativo, si potranno verificare le seguenti situazioni:

- se il carico non è in programma, ma può essere accettato, purché omologato e conforme all’omologa, nonché rientri nella capienza dell’impianto rispetto ai quantitativi di inquinanti ricevibili nella giornata: in questo caso viene data comunicazione alla funzione commerciale, ma si provvede allo scarico del rifiuto.
- se il carico non è in programma e non può essere accettato, perché non omologato oppure perché non è conforme all’omologa, o semplicemente non rientra nella capienza dell’impianto rispetto ai quantitativi di inquinanti ricevibili nella giornata, viene respinto, indicando chiaramente sul formulario di trasporto: “Carico respinto perché non programmato” avvisando la Provincia entro 24 ore.
- se il carico risulta difforme all’omologa ma può essere accettato perché rientra nella capienza dell’impianto rispetto ai quantitativi di inquinanti ricevibili nella giornata il tecnico di laboratorio contatta DT per accettare o respingere il carico. Nel caso di accettazione viene data comunicazione alla funzione commerciale.

4.2.7 *Raccolta sversamenti*

Nel caso si verifichi uno sversamento di rifiuti di notevole entità, si applica quanto riportato nella procedura “Gestione delle emergenze”.



5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'IMPIANTO DI LISCATE

5.1 Descrizione delle attività in impianto

I rifiuti trattati presso l'impianto provengono orientativamente da: fosse settiche, caditoie stradali, industrie alimentari, industrie tessili e tintorie, industrie chimiche, industrie farmaceutiche, industrie della cosmesi e industrie metalmeccaniche, ecc.

Lo Stabilimento di Liscate ha recepito ed adottato tutte le **BAT (Best Available Techniques)** del settore del trattamento dei rifiuti.

5.1.1 Uffici, pesa e laboratorio

Il trasportatore, una volta entrato, seguendo il percorso all'interno dell'impianto si posiziona sulla pesa in attesa delle verifiche amministrative e analitiche. Dopo i controlli documentali presso l'ufficio pesa, viene prelevato un campione del carico da parte del tecnico di laboratorio per verificarne i principali parametri chimico-fisici.



Figura 5: Pesa a ponte

Il Laboratorio effettua sempre il controllo di conformità di un campione per ogni carico; in caso di difformità viene effettuata un'analisi chimico-fisica completa ed il carico viene respinto se il rifiuto non è accettabile dall'impianto.



Figura 6: Laboratorio

Terminate le operazioni di verifica, il camion si reca allo scarico seguendo l'apposito percorso all'interno dell'impianto.





Figura 7: Punto di scarico

Dal punto di scarico il refluo viene convogliato in una delle tre linee di trattamento:

- *linea di trattamento chimico-fisico*
- *linea di trattamento biologico*
- *linea di trattamento fanghi*

5.1.2 *Linea di trattamento chimico-fisico e biologico*

I liquami in arrivo vengono sottoposti a trattamento di grigliatura primaria-dissabbiatura.

Dalla grigliatura-dissabbiatura i liquami vengono convogliati in una vasca di raccolta-omogeneizzazione, se non necessitano del trattamento chimico-fisico, o in serbatoi verticali in vetroresina, nel caso in cui sia indispensabile il trattamento chimico-fisico.

Nell'attuale configurazione, si dispone sull'impianto dei seguenti stoccaggi:

- vasca di omogeneizzazione di complessivi mc 420;
- n. 9 serbatoi di stoccaggio da 95 mc cad. per il trattamento chimico-fisico (si veda figura seguente);



Figura 8: Sedimentatore Chimico-fisico



Figura 9: Serbatoi di stoccaggio (reflui e reagenti)

La capacità di trattamento dell'impianto chimico fisico da progetto è di 20 mc/ora.

Dopo il trattamento chimico- fisico i reflui trattati vengono raccolti in vasche di accumulo, analizzati prima di essere inviati al sedimentatore primario e quindi al trattamento biologico.

Dalla vasca di omogeneizzazione i liquami vengono inviati alla linea di trattamento acque comune a tutte le tipologie di rifiuti liquidi costituita da: sedimentazione primaria con eventuale flocculazione con calce, denitrificazione, nitrificazione, sedimentazione secondaria con eventuale flocculazione finale, filtrazione su sabbia e carboni attivi, disinfezione (sezione attivabile su richiesta degli enti di controllo).



Figura 10: Sedimentatore primario



Figura 11: Comparto biologico e sedimentazione finale

Lo scarico dell'acqua trattata avviene in pubblica fognatura, collegata all'impianto di depurazione consortile del comune di Truccazzano gestito dalla società CAP Amiacque.

5.1.3 *Linea di trattamento fanghi*

La linea trattamento fanghi è costituita da 3 fasi: ispessimento, digestione anaerobica, disidratazione

Ispessimento



Figura 12: Ispessitore e digestore fanghi biologici

Il preispessimento dei fanghi primari e di supero biologici viene realizzato in un ispessitore statico del volume di 220 mc, che aumentando la concentrazione del fango in alimentazione alla digestione anaerobica ne favorisce i rendimenti.

Digestione anaerobica e disidratazione meccanica

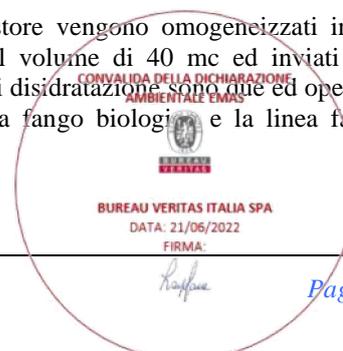


Figura 13: Locale filtropresse disidratazione fanghi biologici e chimici

La stabilizzazione dei fanghi viene effettuata nella sezione di digestione anaerobica. Il digestore anaerobico interamente ricostruito in c.a. nel 2005 ha un volume di 2.500 mc.

La biomassa viene preriscaldata alla temperatura di processo (dai 30 ai 35 °C) attraverso uno scambiatore di calore alimentato da acqua proveniente dalla centrale termica. Quest'ultima viene alimentata con GPL (solo in fase di avvio) e biogas.

I fanghi estratti dal digestore vengono omogeneizzati in un serbatoio di accumulo del volume di 40 mc ed inviati alla filtropressatura. Le linee di disidratazione sono due ed operano in modo separato: la linea fango biologico e la linea fango chimico.



5.1.4 *Punti di emissione in atmosfera*

In impianto sono presenti 5 punti di emissione: E1 (biofiltro Syntal), E2 (biofiltro Airclean), E3 (torcia), E4 (caldaia-digestore), E5 (scrubber).



Figura 14: Biofiltro Syntal, E1

Semestralmente vengono effettuate le analisi indicate nel paragrafo F.3.4.1 dell'AIA nei 4 punti di emissione E1, E2, E3, E4 (l'effettuazione delle analisi per E3 e i parametri da ricercare per E4 dipendono dalla qualità del biogas). I monitoraggi da effettuare per l'ultimo punto di emissione E5 (scrubber) sono ancora in fase di definizione da parte dell'ente di controllo. La società comunque ha deciso di applicare per E5 lo stesso tipo di monitoraggio in vigore per E1 ed E2 (stesse cadenze e stessi parametri).

Tutti i punti di emissione presenti in GTH-Liscate sono individuati con appositi cartelli (si vedano le foto seguenti).



Figura 15: Biofiltro Air Clean, E2



Figura 26: Torcia, E3



Figura 173: Locale caldaia, E4

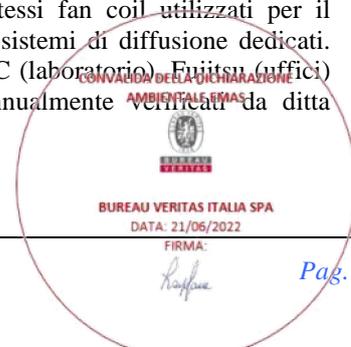


Figura 18: Scrubber, E5

Presso l'impianto di Liscate sono presenti quattro caldaie: una per gli uffici da 24 kW, una per il laboratorio 30 kW, una per il digestore 378 kW e una per la casa del custode 24 kW.

Tutte le caldaie annualmente sono controllate da ditta specializzata, con verifica biennale dei fumi, come prescritto dalla normativa vigente.

In impianto sono presenti sei impianti di condizionamento: uno per il locale mensa, uno per il locale ove sono installate le apparecchiature per reti dati e telefonia, uno per il laboratorio, uno per il piano terra e uno per il primo piano della palazzina uffici, uno per la casa del custode. Per il laboratorio l'impianto di condizionamento è collegato agli stessi fan coil utilizzati per il riscaldamento, per gli altri esistono sistemi di diffusione dedicati. Gli impianti installati sono AERMEC (laboratorio), Fujitsu (uffici) e Daikin (mensa e locale rete) annualmente verificati da ditta specializzata.



5.1.5 *Biogas*

In impianto il biogas prodotto dai microrganismi metanogeni e accumulato nel gasometro, viene sfruttato per alimentare la centrale termica, il cui bruciatore ha una potenzialità di 378 kW, per il riscaldamento dei fanghi al servizio della digestione anaerobica. L'eccesso di biogas viene bruciato in torcia. Se la qualità del biogas rispetta le condizioni indicate nel piano di monitoraggio AIA, l'azienda è esentata dalla misura delle emissioni in atmosfera del punto E3 (torcia) e dalla misura di alcuni parametri del punto E4 (caldaia). L'azienda semestralmente effettua le analisi della qualità del biogas prelevandolo da un apposito beccuccio prima dell'immissione dello stesso in torcia.



Figura 19: Beccuccio di prelievo del biogas



Figura 4: Gasometro

5.1.6 *Punti di emissione in acqua*

Gli scarichi dei servizi igienici degli uffici sono collegati all'impianto, che li tratta insieme agli altri reflui prima di immetterli nella pubblica fognatura.

In impianto sono presenti un punto di scarico finale in fognatura, a valle del trattamento biologico, denominato S1, e un punto di scarico delle acque di seconda pioggia in acque superficiali, denominato S2.

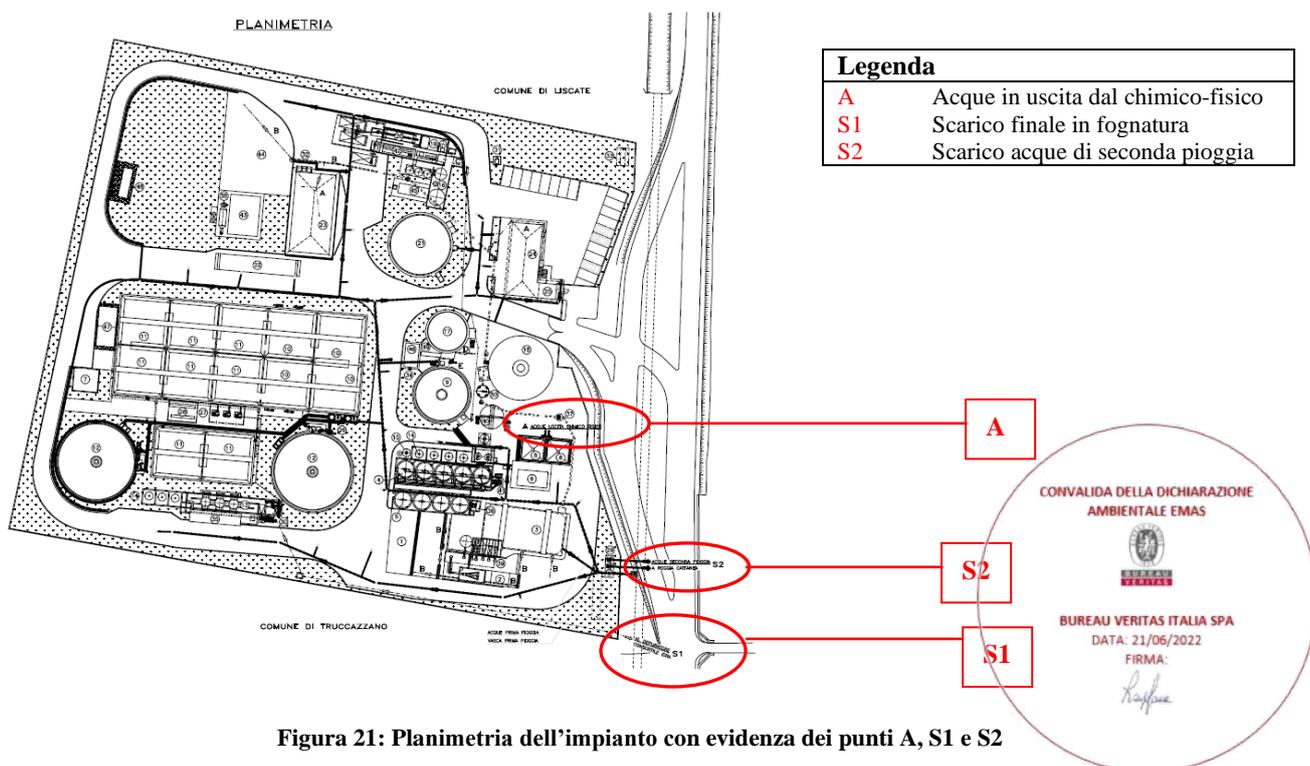


Figura 21: Planimetria dell'impianto con evidenza dei punti A, S1 e S2

5.1.7 Presidi antincendio

Nell'impianto di Liscate il rischio d'incendio è da considerarsi "medio"; questa valutazione è stata effettuata da parte del datore di lavoro, in seguito al censimento di tutti i materiali e di tutti i combustibili e/o infiammabili presenti nel luogo di lavoro.

Si evidenzia, inoltre, la presenza nell'area di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, per le quali è stato ottenuto in data 22/10/2015 il Certificato di Prevenzione Incendi, pratica n. 38854, ai sensi del D.P.R. n. 151/11: attività 4.2.C (depositi di gas infiammabili compressi aventi serbatoi fissi maggiori di 2 mc) e attività 4.3.A (serbatoio da 5 mc di GPL).

I luoghi in impianto a rischio d'incendio sono: digestore anaerobico, gasometro, laboratorio, centrale termica a GPL e biogas, rete di distribuzione ed utilizzazione del biogas e del GPL, magazzino, officina, cabina elettrica.

La società per contenere il rischio esistente attua le seguenti misure preventive:

- Il dipendente è oggetto di particolare formazione, informazione ed addestramento secondo il programma specificatamente studiato da attuare.
- È vietato fumare in prossimità dei luoghi a rischio di incendio.
- L'impianto elettrico è stato realizzato in modo da minimizzare i rischi di incendio ed esplosione.

Presso l'impianto di Liscate e sui mezzi in servizio sono presenti 20 estintori sottoposti a regolare controllo semestrale e 4 idranti con relative manichette collegate al circuito antincendio. Tutti gli estintori installati all'esterno sono contenuti in apposita cassetta fissata in modo stabile, indicati da idonea cartellonistica e facilmente raggiungibili.

5.2 Descrizione impianto mobile

L'impianto mobile è un semirimorchio progettato per effettuare un trattamento chimico-fisico "in sito" di reflui liquidi.

Il trattamento effettuato ha il principale scopo di abbattere i metalli contenuti nel refluo attraverso opportuni dosaggi di reagenti e flocculanti, in grado di farli precipitare nel fango prodotto dal trattamento.

L'impianto opera ad una portata massima di 5 m³/h. La potenzialità annua autorizzata è pari a 11.000 mc.

È da sottolineare che l'impianto mobile può operare alle condizioni previste dell'autorizzazione all'interno di siti produttivi e non può operare presso l'impianto di Liscate.

Alla data di emissione del presente documento l'impianto risulta stoccato in magazzino e non operante in cantiere.



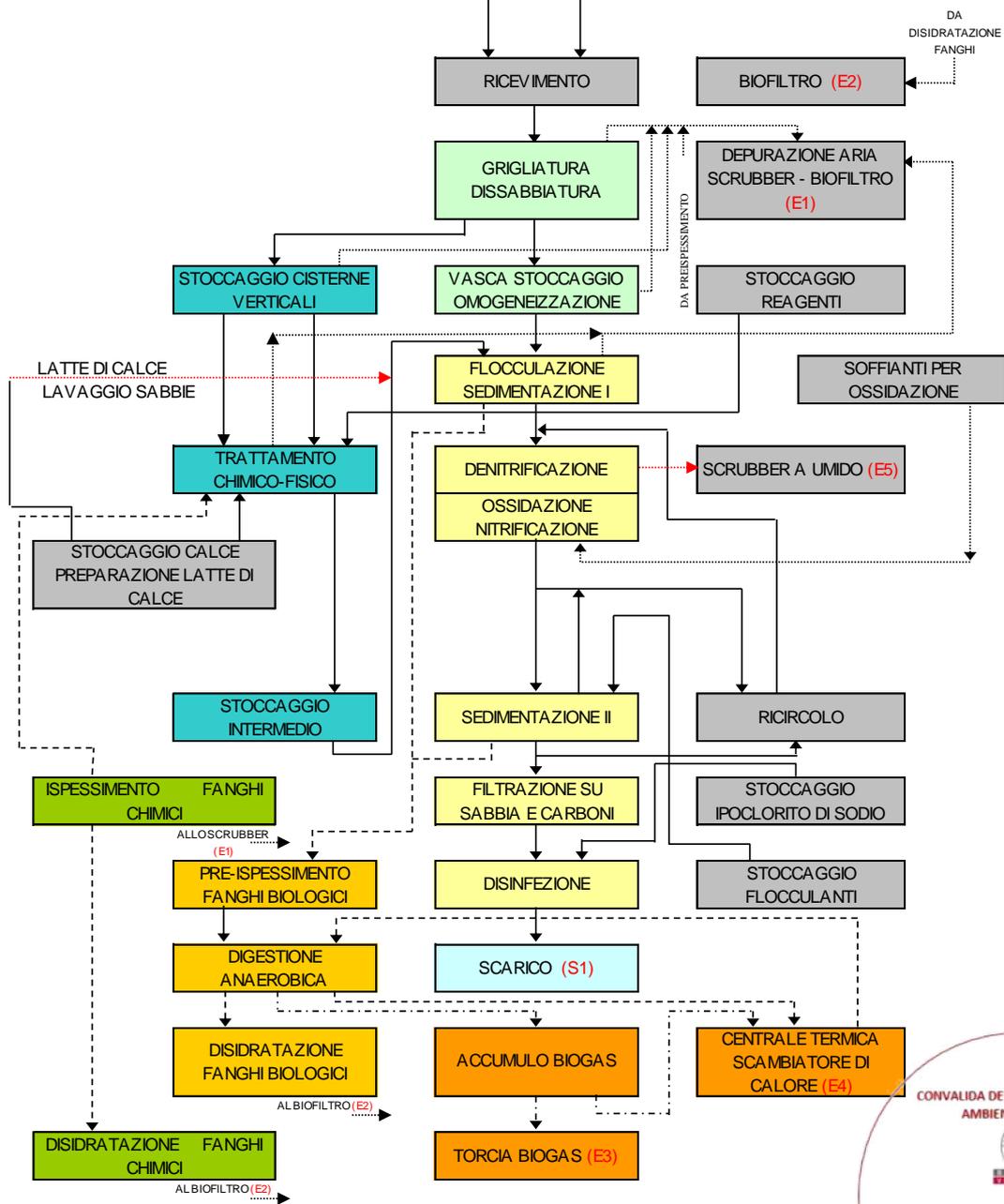
Figura 22: Impianto mobile Cogiri



6 SCHEMA A BLOCCHI

SABBIE DA FONDI DI AUTOCISTERNE DI SPURGO, CADITOIE STRADALI (VEDI RELAZIONE TECNICA)

SPURGH FOSSE SETTICHE-CADITOIE PERCOLATI DISCARICA R.S.U.-A CQUE GRAFICHE, DA TINTORIE TESSILI, CABINE DI VERNICIATURA, DA INDUSTRIE CHIMICHE ECC.



LINEE A CQUE E REATTIVI

LINEE FANGHI

LINEE BIOGAS

LINEE ARIA E GAS TECNICI



7 Comunicazione con l'esterno

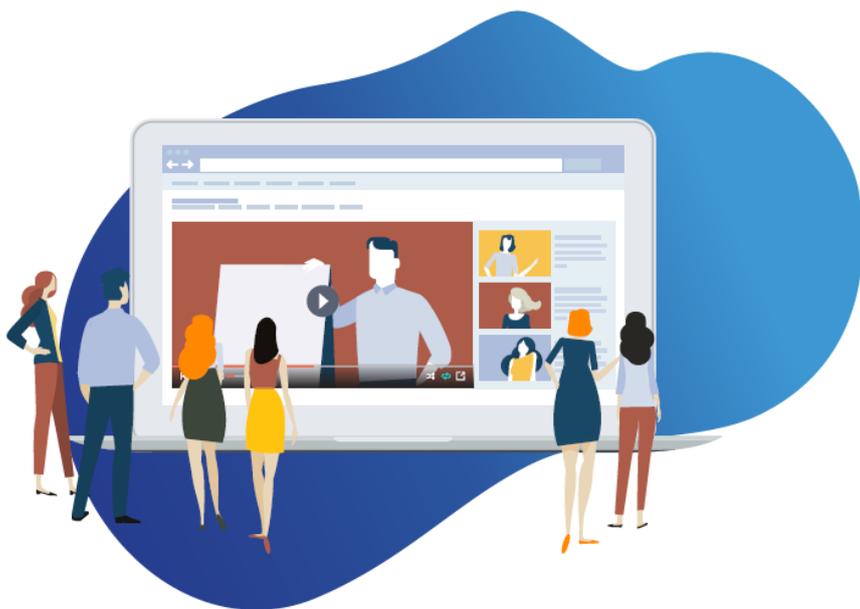
Dal 2019 la Direzione di Gruppo, convinta dell'importanza strategica della Comunicazione e del Networking, ha istituito al proprio interno un ufficio "Comunicazione" avente lo scopo di migliorare la comunicazione sia verso l'esterno (iscrizione ai social di maggior importanza), sia verso l'interno (introduzione della newsletter aziendale). Di seguito sono riportate le principali scelte strategiche in ambito comunicativo che coinvolgono tutte le aziende di Greenthesis Group, con particolare attenzione sull'impianto di Liscate.

7.1 Rapporti con gli enti locali e con il pubblico, conflitti e reclami ambientali

Nel corso del 2021, il Gruppo ha deciso di continuare a promuovere tematiche ambientali, rispettando le regole per il contenimento della pandemia da COVID-19 e promuovendo eventi on line. In particolare, ha scelto di contribuire al dibattito sulla sostenibilità della gestione integrata dei rifiuti con un progetto di formazione gratuito dal titolo "A Scuola di Economia Circolare", il quale ha ricevuto il patrocinio sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sia di Confindustria Cisambiente. Il progetto è stato inoltre insignito del marchio "Sodalitas Call for Future", nell'ambito dell'iniziativa di Fondazione Sodalitas nata per far conoscere alle persone, alle istituzioni e soprattutto ai giovani, il ruolo strategico delle imprese nello sviluppo sostenibile del Paese. Una campagna di sensibilizzazione su sfide rilevanti e soluzioni efficaci che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

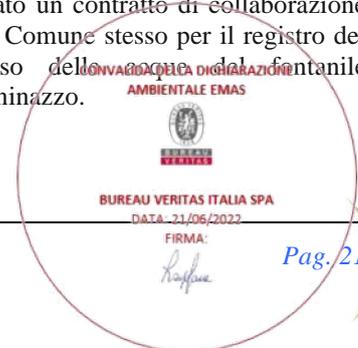
Il progetto "A Scuola di Economia Circolare" attivo da gennaio 2020 fino a maggio 2021 ha proposto una serie di iniziative concrete per la divulgazione di due dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile raccolti all'interno dell'Agenda 2020 delle Nazioni Unite (Obiettivo 12 – Consumo e Produzione Responsabile e Obiettivo 4 – Educazione Paritaria e di Qualità), al fine di fornire un'occasione di dialogo tra Scuola ed Impresa sui temi della salvaguardia dell'ambiente, con un focus sulla corretta gestione dei rifiuti e l'uso consapevole delle risorse.

Attraverso un corso di formazione gratuito per docenti ed incontri rivolti agli studenti con esperti del mondo aziendale ed universitario, il Gruppo intende facilitare la comprensione del panorama teorico-concettuale che ha portato governi, istituzioni ed imprese ad abbracciare i temi dell'economia circolare. Il corso di formazione gratuito è aperto ai docenti di ogni disciplina e di tutto il territorio nazionale ed è disponibile sui portali scuola.net e sul portale S.O.F.I.A. del Ministero dell'Istruzione (MIUR). I docenti iscritti che concluderanno il corso interattivo otterranno un certificato MIUR per 25 ore, in linea con i progetti di formazione continua per i docenti, obbligatoria con la legge 107 del 2015.



Si sottolinea che l'impianto di GTH-Liscate, in accordo con la politica di Gruppo, si è dimostrato collaborativo nei confronti della Cittadinanza e degli Enti di controllo e ciò ha fatto sì che la conduzione dell'impianto, dal 2004, ovvero dall'inizio dell'attuale gestione, si sia sempre svolta in un clima sereno ed in assenza di conflitti. Nell'ultimo anno non si sono registrate proteste da parte dei residenti della zona o degli abitanti del Comune o dei Comuni limitrofi.

GTH-Liscate ha dato la propria disponibilità al Comune di Liscate di effettuare lavori che si rendessero necessari collegabili alle attività svolte dalla società, occasione in cui ha stipulato un contratto di collaborazione con il Comune stesso per il registro del deflusso delle acque del fontanile Fontaninazzo.



7.2 Coinvolgimento dei dipendenti

GreenthesiS coinvolge costantemente i propri dipendenti, tramite una newsletter a cadenza trimestrale, che li informa su: andamento dell'azienda, nuove nomine in azienda, novità dal Gruppo, nuovi progetti in corso, esito incontri con gli Enti o la Comunità del territorio, internazionalizzazione, Academy, nuovi ingressi in azienda.

Il Gruppo, per perseguire il miglioramento continuo, per massimizzare il senso di appartenenza dei dipendenti e per aumentarne la soddisfazione, mette loro a disposizione strumenti finalizzati alla raccolta dei suggerimenti per il miglioramento della gestione aziendale.

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione, per questo motivo il Gruppo ritiene fondamentale sviluppare piani formativi altamente professionalizzanti che permettano lo sviluppo delle competenze di tutti i dipendenti e i collaboratori.

GTH-Liscate organizza sessioni formative ad hoc per sensibilizzare i propri dipendenti sull'importanza del loro ruolo ricoperto all'interno del sistema di gestione ambientale finalizzato alla gestione e al controllo degli aspetti ambientali significativi. Nel 2021 vi sono stati incontri formativi con il personale che saranno riproposti anche per gli anni futuri.

7.3 Adesione alla “Carta dei principi per la sostenibilità ambientale” - Confindustria

Da gennaio 2013 la Capogruppo GreenthesiS, a nome di tutte le società del Gruppo, ha aderito alla “Carta dei principi per la sostenibilità ambientale” di Confindustria condividendo i 10 principi cardine di seguito esposti:

1. Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo.
2. Adozione di un approccio preventivo
3. Uso efficiente delle risorse naturali
4. Controllo e riduzione degli impatti ambientali
5. Centralità di tecnologie innovative
6. Gestione responsabile del prodotto
7. Gestione responsabile della filiera produttiva
8. Sensibilizzazione e Formazione
9. Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate
10. Coerenza nelle attività internazionali

7.4 Obiettivi relativi al miglioramento della comunicazione verso l'esterno

Relativamente a quanto indicato nella precedente Dichiarazione Ambientale, sono stati realizzati i seguenti obiettivi di miglioramento nella comunicazione verso l'esterno, fra cui:

- Creazione dell'Hub GTHub: una Hub messa a disposizione dal Gruppo per dialogare e diffondere i dettami dell'economia circolare,
- Aggiornamento del blog di GreenthesiS Group disponibile all'indirizzo <https://blog.greenthesisgroup.com/>



- Collaborazioni con Start Up per intraprendere nel prossimo futuro attività di ricerca per il trattamento dei fanghi prodotti dal trattamento dei rifiuti.

Restano programmati o in corso i seguenti piani:

- Nuovo format del sito web www.greenthesisgroup.com,
- Pubblicazione costante di articoli inerenti al mondo dei rifiuti (sul blog e sulla pagina LinkedIn),
- Pubblicazione di video sul canale Youtube,
- Pubblicazioni di aggiornamenti in ambito ambientale sulla pagina di LinkedIn,
- Disponibilità a contratti di sponsorizzazione con il Comune di Liscate

7.5 Comunicazione con gli Stakeholders

Anche nell'anno 2021 la società GreenthesiS ha deciso di pubblicare, in aggiunta alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione", anche se non obbligata ai sensi del D. Lgs n. 254 del 30/12/16, la "Relazione di Sostenibilità", integrata con nuovi indicatori, in quanto ritiene utile fornire informazioni aggiuntive ai propri Stakeholder.

La Relazione di sostenibilità contiene, fra l'altro, molte informazioni inerenti alle risorse umane, all'ambiente e alle attività di ricerca e sviluppo. È scaricabile dal sito internet, nella sezione Sostenibilità.

7.6 Rapporti con le scuole

Progetto "a scuola di economia circolare": un progetto educativo che GreenthesiS Group in collaborazione con la società di edutainment La Fabbrica, dedica alle scuole di ogni ordine e grado sui temi dell'economia circolare e che ha ricevuto il Patrocinio sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia di Confindustria Cisambiente. Questo progetto prosegue l'impegno di GreenthesiS nel facilitare la divulgazione scientifica di tematiche riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti con le comunità dei territori che ospitano i nostri impianti e di posizionare il Gruppo come un soggetto autorevole nel dialogare sui temi della sostenibilità ambientale. Parte centrale del progetto è il corso gratuito di formazione per docenti "a scuola di economia circolare", che conferisce un certificato MIUR per 25 ore, ed accessibile online sul portale scuola.net, oltre che sul portale MIUR S.O.F.I.A.



7.7 Partecipazione a fiere di settore

Si annovera come attività di comunicazione esterna anche la partecipazione dei dipendenti di GreenthesiS ad importanti conferenze di settore e convegni, come ad esempio Salone CSR Bocconi, SICon 2021 Esperienze negli Interventi di Risanamento di Siti Contaminati ed Ecomondo.



8 DATI AMBIENTALI

Nel presente capitolo si riporta un estratto dei dati più significativi raccolti in base al “Piano di Monitoraggio” attuato in impianto, in conformità con quanto indicato nell’Autorizzazione Integrata Ambientale. Nel prossimo capitolo, invece, sono stati inseriti i dati utilizzati per calcolare gli “Indicatori Ambientali”. Le evidenze raccolte vengono annualmente inserite nell’applicativo AIDA predisposto e gestito da ARPA Lombardia. I dati relativi ai rifiuti in ingresso e in uscita vengono anche inseriti nell’applicativo ORSO (Osservatorio Rifiuti Sovra Regionale).

8.1 Quantità e tipologia di rifiuti conferiti

In impianto possono essere ritirati i rifiuti indicati nell’ Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Regione Lombardia n. 11778 del 12/10/07). La maggior parte dei rifiuti conferiti in impianto provengono dalla Regione Lombardia, in particolare dalle Province di Milano e Bergamo.

Dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 sono stati conferiti in impianto **150.266,38 t** di rifiuti liquidi, di cui **4.459,24 t** di rifiuti liquidi pericolosi. Nella figura sottostante, vi è riportato l’andamento dei conferimenti negli ultimi 5 anni.

Rifiuti conferiti dal 2017 al 2021

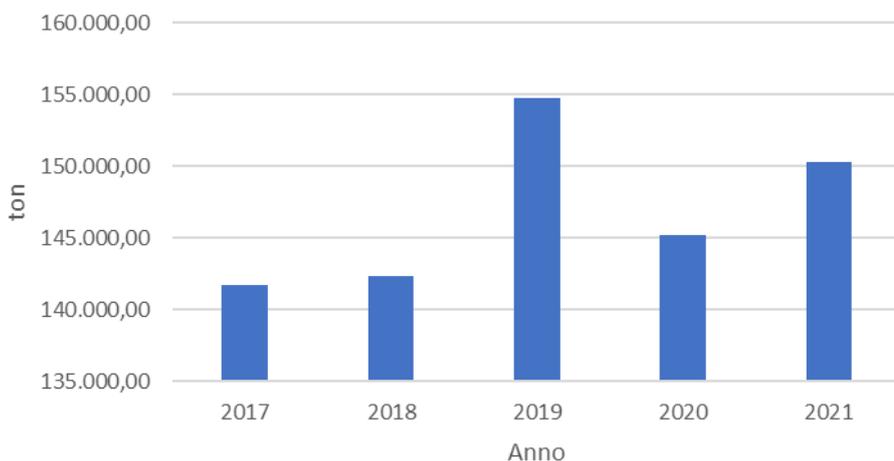


Figura 23: andamento dei rifiuti conferiti negli ultimi 5 anni

I principali CER di rifiuti conferiti, sono riassunti nel grafico sottostante:

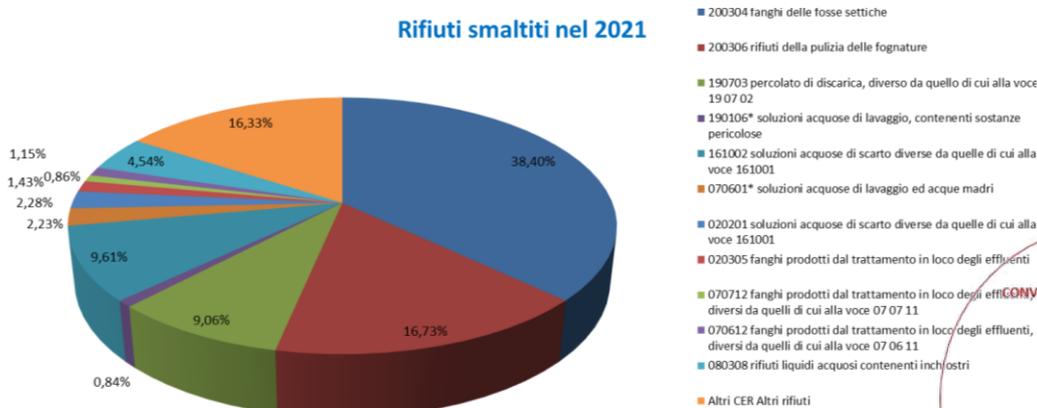
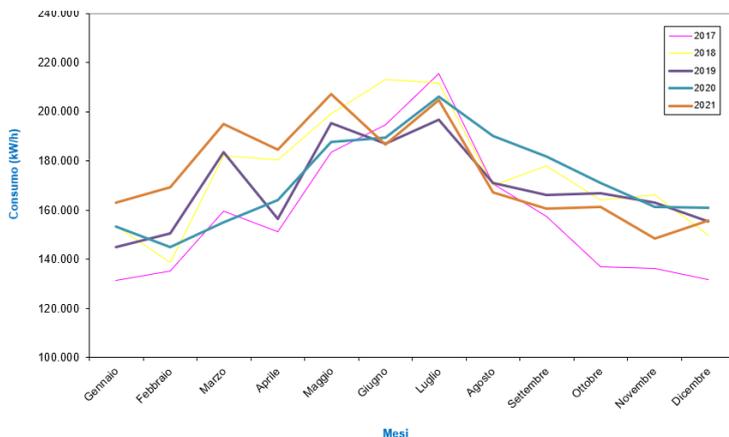


Figura 24: principali CER conferiti nell’anno in esame

8.2 Dati di gestione



8.2.1 Consumi di energia elettrica



L'energia elettrica in impianto viene utilizzata per:

- le apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto (pompe, mixers, soffianti, griglie, coclee, compressori etc)
- i presidi ambientali (strumenti on-line di controllo e regolazione del processo)
- le attrezzature per l'ufficio ed il laboratorio
- il riscaldamento/condizionamento degli uffici e del laboratorio
- l'illuminazione dell'impianto
- la casa del custode.

Figura 25: consumi di energia elettrica negli ultimi 5 anni

Di seguito è riportato l'andamento del consumo di energia elettrica negli ultimi 5 anni.

Il consumo di energia elettrica nell'anno **2021** ha registrato un lieve **decremento (-1,58%)** rispetto all'anno precedente. Nel **2021** sono stati consumati **2.104.598 kWh**.

I picchi di consumo sono raggiunti nella stagione estiva in quanto, a causa delle alte temperature, è necessario utilizzare maggiormente le soffianti per sopperire al maggior consumo di ossigeno del comparto biologico.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 10 "Indicatori ambientali".

8.3 Analisi relative alla qualità dello scarico finale (S1)

Le analisi dello scarico finale vengono effettuate con cadenza settimanale e sono tutte disponibili in impianto. Negli ultimi 5 anni non vi sono stati superamenti dei valori imposti dalla normativa vigente (Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., limiti per scarichi idrici in fognatura).

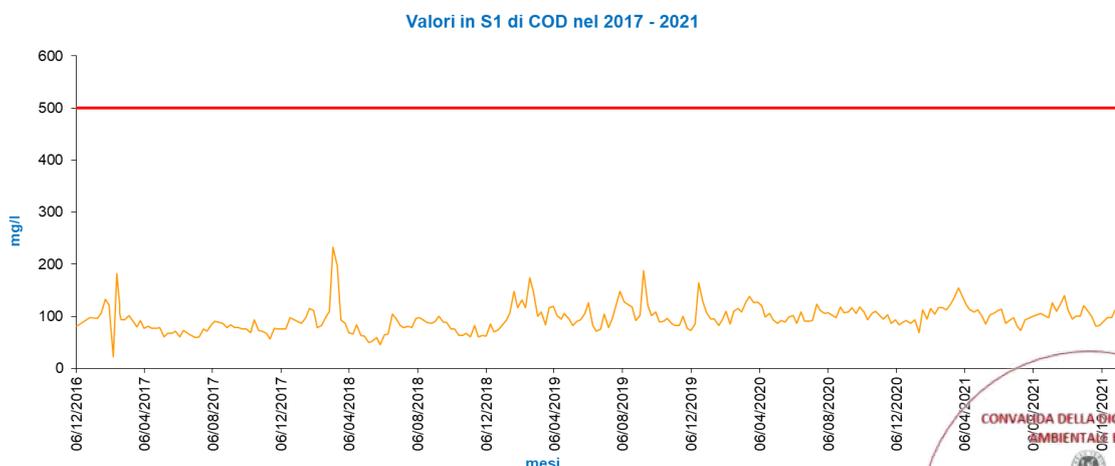


Figura 26: valori in S1 di COD negli ultimi 5 anni

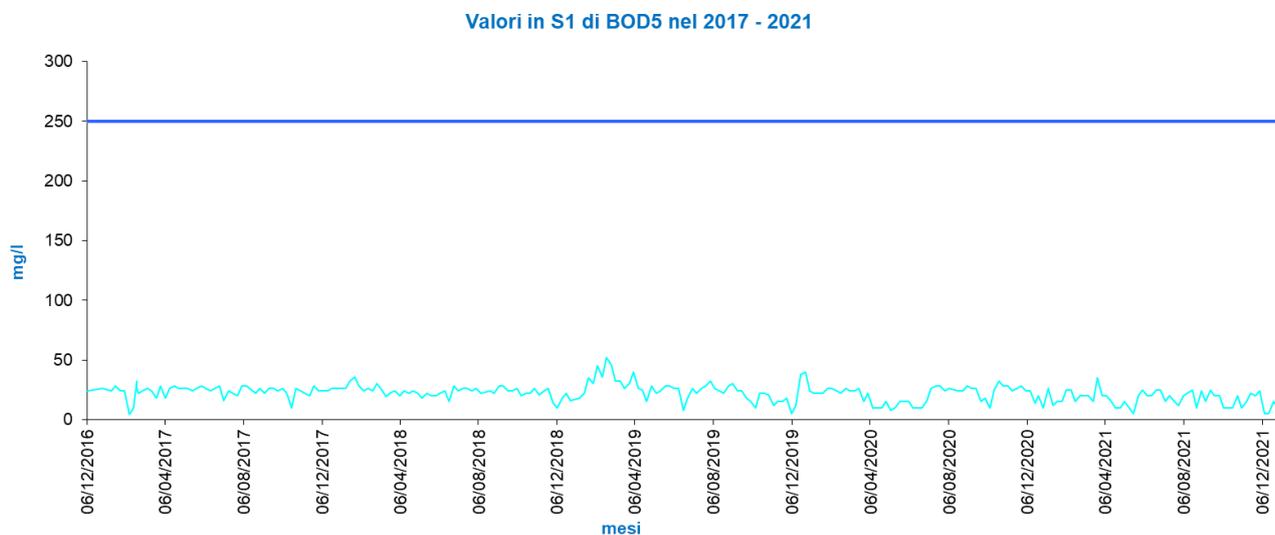


Figura 27: valori in S1 di BOD5 negli ultimi 5 anni

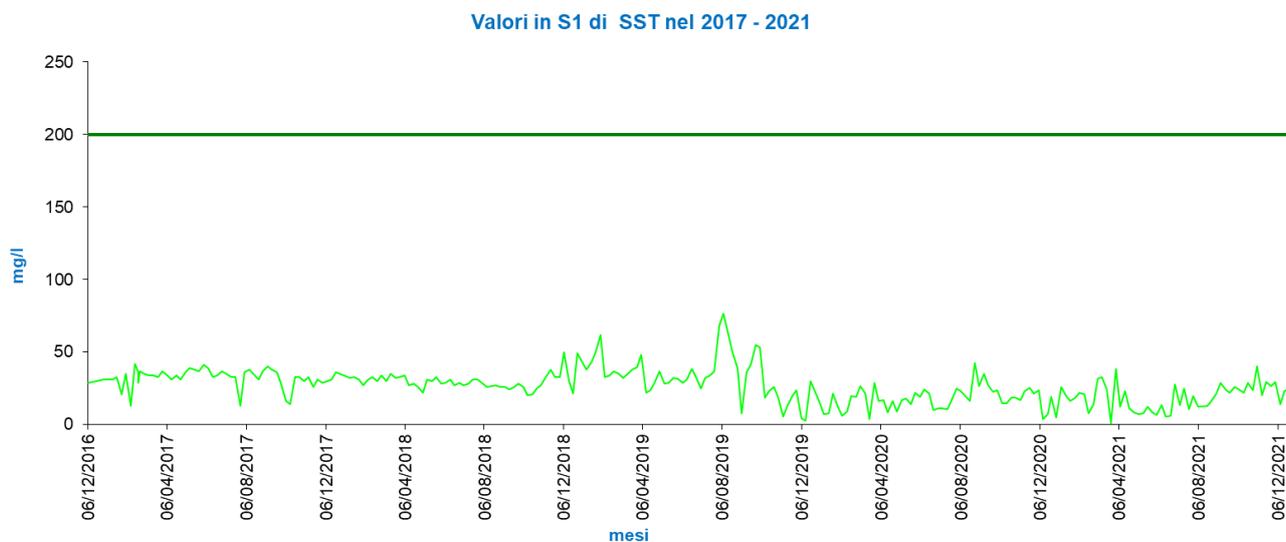


Figura 28: valori in S1 di SST negli ultimi 5 anni

Si evidenzia, inoltre, che i valori di concentrazione di Rame, Zinco e Nichel riscontrati nello scarico finale S1 sono molto bassi: mediamente al di sotto del 10% del valore limite.

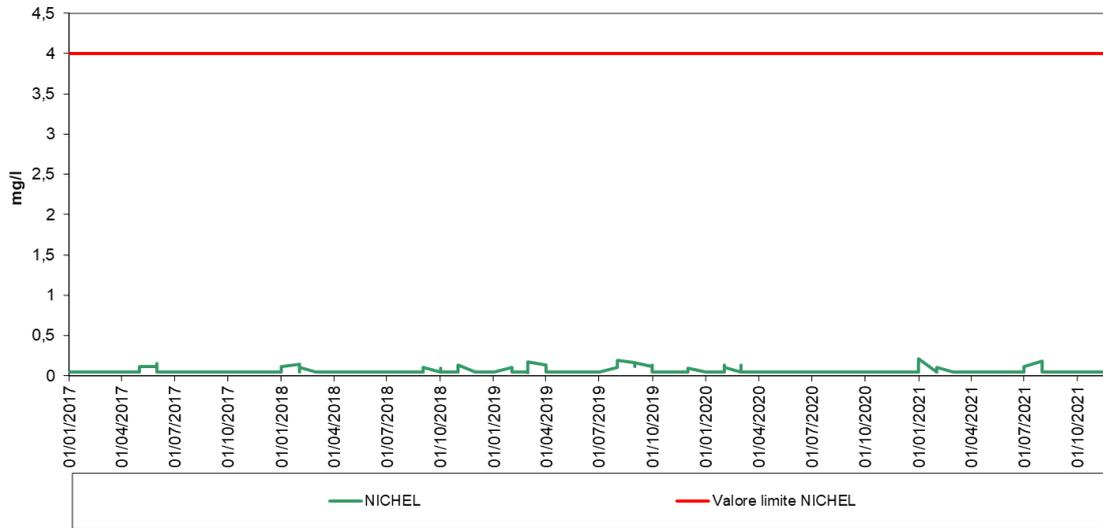


Figura 29: valori in S1 di Ni negli ultimi 5 anni

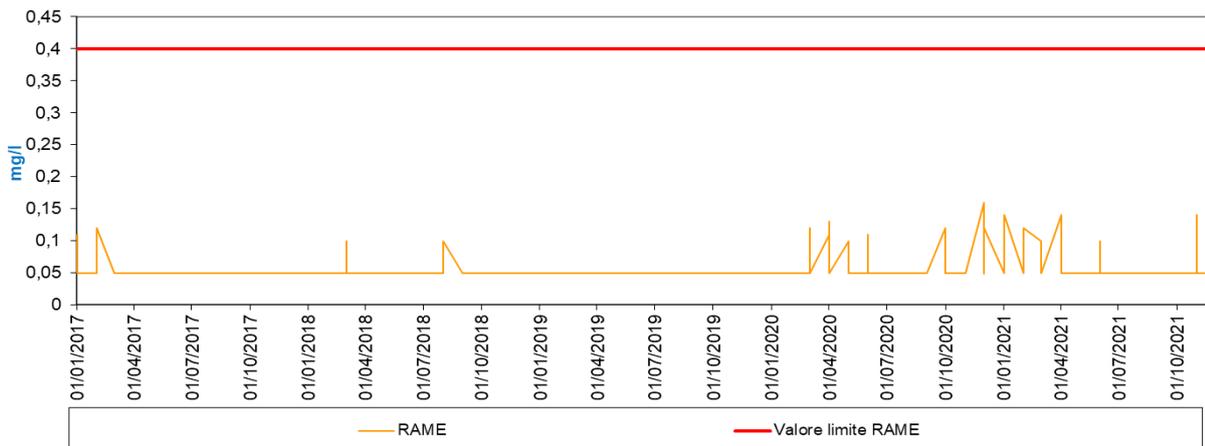


Figura 30: valori in S1 di Cu negli ultimi 5 anni

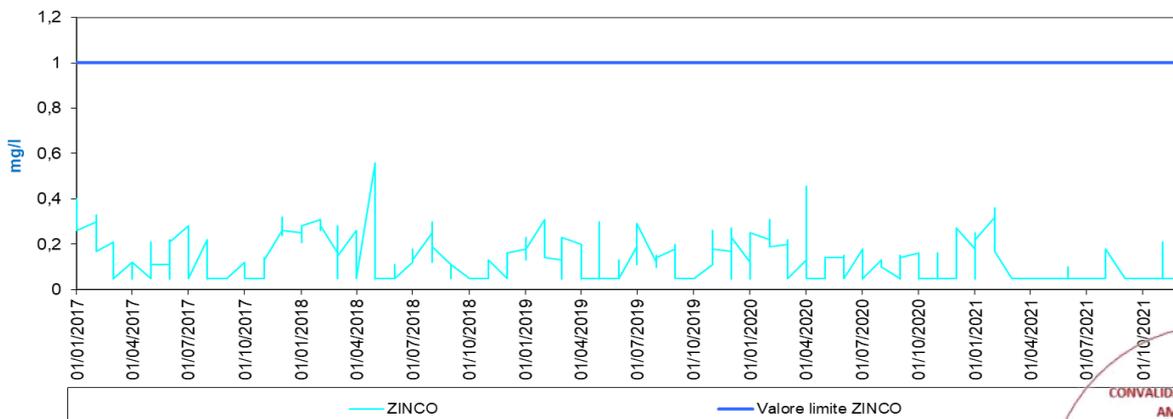


Figura 31: valori in S1 di Zn negli ultimi 5 anni

8.4 Analisi relative alla qualità dello scarico di acque meteoriche di seconda pioggia (S2)

Le analisi delle acque meteoriche di seconda pioggia in uscita dall'impianto vengono effettuate con cadenza annuale. Negli ultimi 5 anni non vi sono stati superamenti dei valori imposti dalla normativa vigente (Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., limiti per scarichi idrici in acque superficiali). Si riportano i grafici con la variazione dei parametri più significativi rispetto ai valori limite negli ultimi cinque anni.

Valori in S2 di SST, COD, BOD5 nel 2017 - 2021

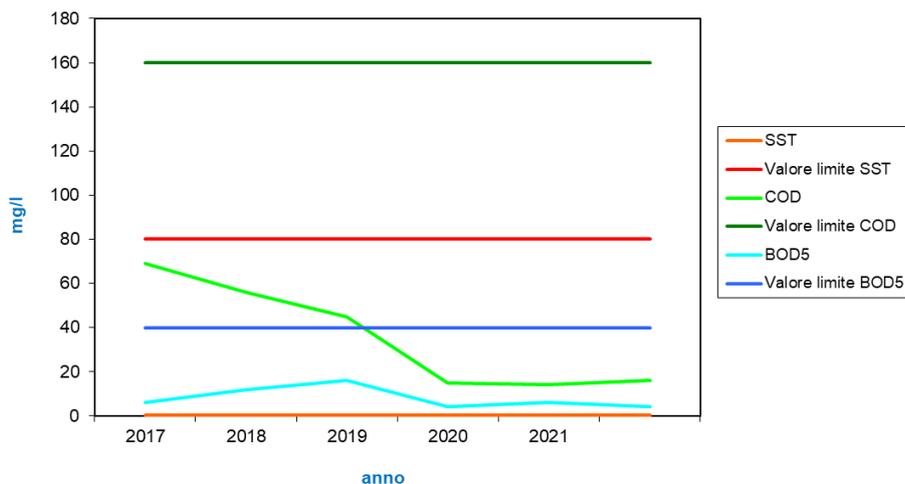


Figura 32: valori in S2 di SST, COD e BOD5 negli ultimi 5 anni

Valori in S2 di Azoto Ammoniacale e Nitrico nel 2017 - 2021

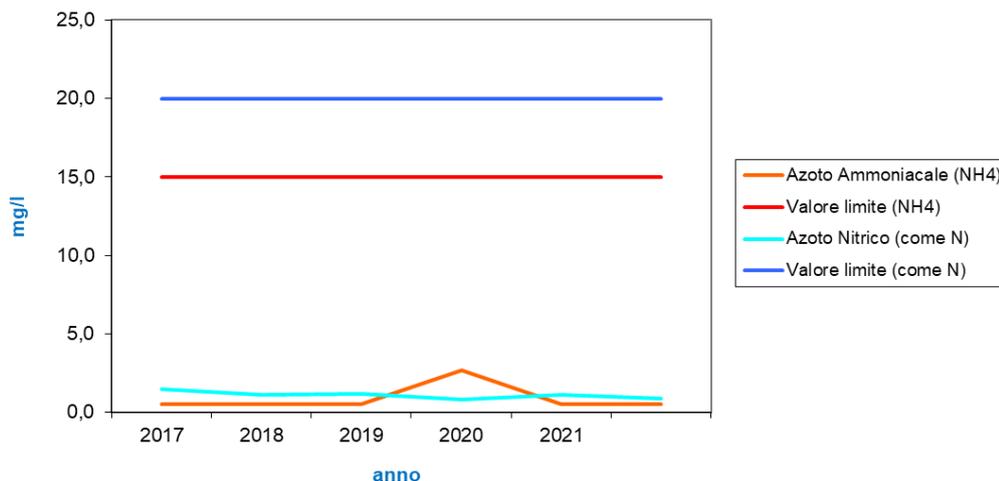


Figura 33: valori in S2 di Azoto ammoniacale e nitrico negli ultimi 5 anni



9 INDICATORI AMBIENTALI

Indicatori chiave richiesti dal Regolamento CE 1221/2009

Il calcolo degli indicatori chiave presenti nel Regolamento EMAS è di seguito esposto. È da sottolineare che non tutti sono significativi per l'attività svolta in impianto come la "biodiversità" ed il "flusso emissioni convogliate". La Società ha inoltre individuato altri indicatori specifici che possano dare, negli anni futuri, la tendenza delle prestazioni ambientali dell'impianto aiutando la Direzione nella gestione dello stesso.

Al momento, non esistono indicatori di settore (BEMP) tra quelli riportati nella **Decisione 2020/519**, che possono essere applicabili alla realtà industriale di Liscate.



9.1 Efficienza energetica

9.1.1 Consumo specifico TEP/mc di refluo trattato

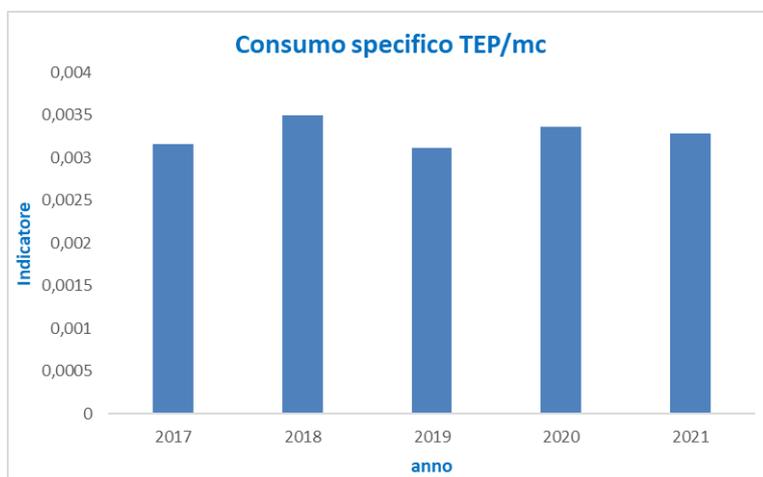


Figura 34: consumo specifico TEP/mc ultimi 5 anni

Il consumo specifico TEP/mc di refluo trattato è **diminuito** del **-2,23%** nel 2021 rispetto all'anno precedente. In particolare, nel **2021** sono stati consumati **493,54 TEP**.

Si evidenzia, inoltre, che la società sta continuando con il proprio programma di sostituzione dei vecchi macchinari con altri nuovi per migliorare le performance di questo indicatore nei prossimi anni.

Nel 2021 l'Energia Elettrica consumata, pari a **2.104 MWh**, proviene totalmente da fonte rinnovabile (vedasi il paragrafo 10.1.3).

9.1.2 Consumo specifico di biogas

GTH-Liscate ha la possibilità di consumare il proprio biogas prodotto tramite la centrale termica per il riscaldamento delle vasche, degli uffici e del laboratorio.

Il dato non è rilevabile dal 2013 a dicembre 2020 per fermo caldaia a seguito di manutenzione del digestore.

Nel grafico sottostante vi è riportato l'andamento dell'indicatore (mc di biogas consumato rispetto il totale di rifiuti trattati nell'anno in esame), non negli ultimi 5 anni, bensì confrontando con il periodo precedente in cui l'attività del digestore era a pieno regime.

Nel **2021** sono stato consumati **220.179 mc** di biogas.



Efficienza energetica biogas

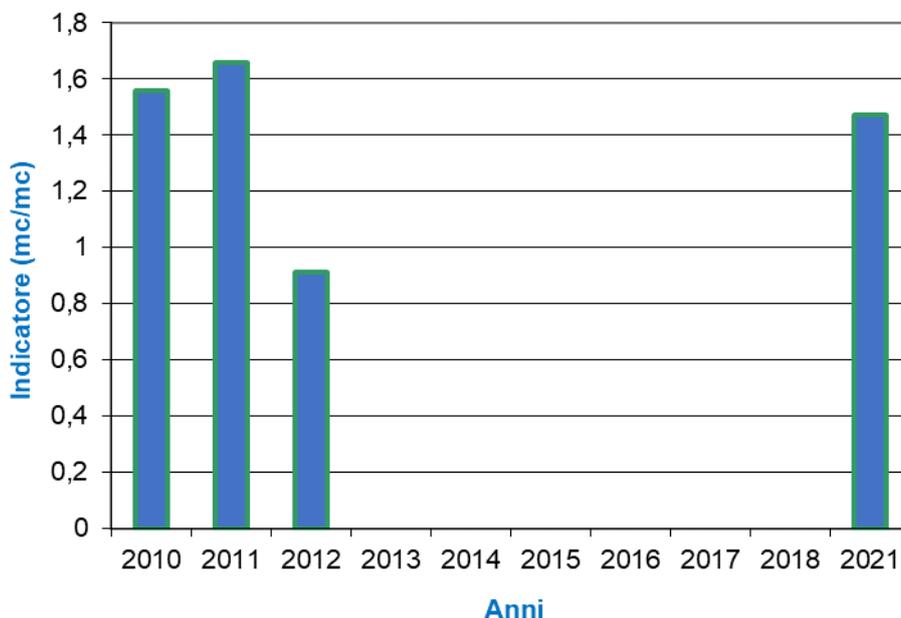
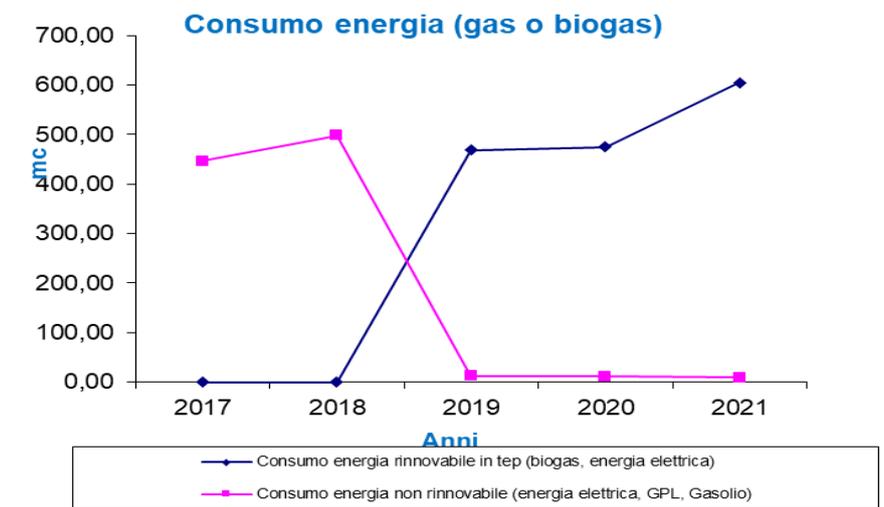


Figura 35: efficienza energetica dal biogas

9.1.3 Percentuale di energia rinnovabile rispetto al totale di energia consumata

Il valore di energia rinnovabile, considerando i tep equivalenti di **energia consumata rinnovabile**, è aumentato al **98,5%** nel 2021.



9.1.4 Consumo di GPL/ num. di persone presenti

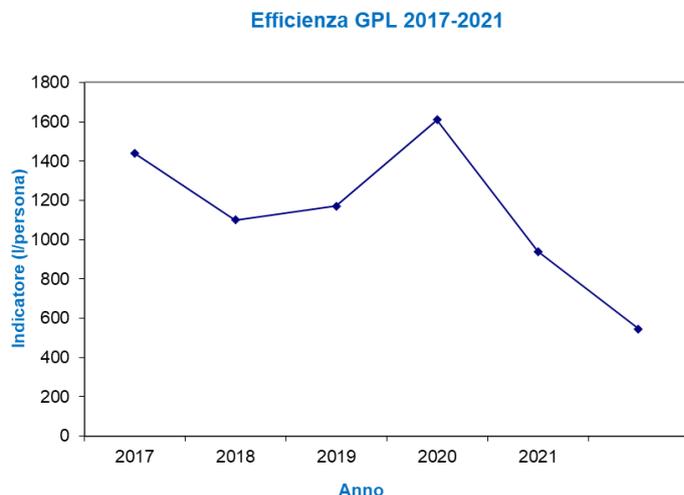


Figura 35: efficienza di GPL negli ultimi 5 anni

Il consumo di GPL dipende solo in parte dalla quantità di rifiuti in ingresso, quindi, si è preferito riportare i dati di consumo con la presenza media delle persone in impianto, prendendo come indicatore il **GPL consumato/persona presente**.

Nel 2021 si è registrato una **diminuzione** dell'indicatore del **41,97 %** del consumo rispetto al 2020.

8.1.1 Consumo specifico di reagenti

Il consumo di reagenti utilizzati per il trattamento chimico-fisico e per il trattamento biologico viene monitorato mensilmente. Seguono le tabelle di consumi specifici degli ultimi 5 anni per ogni singolo reagente.

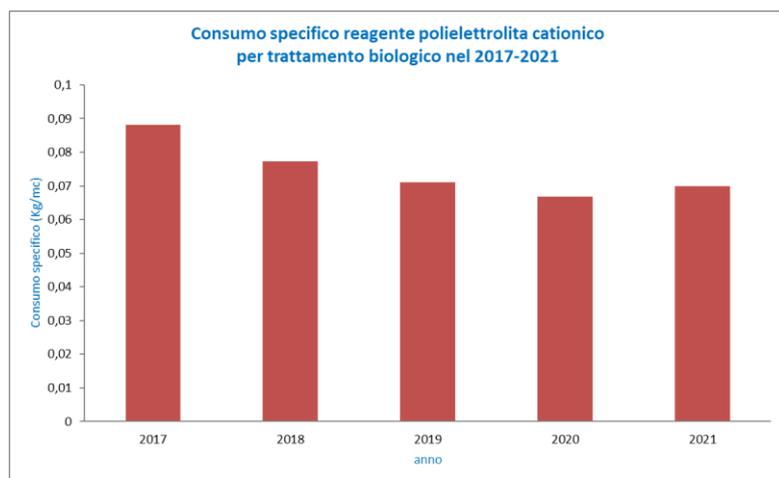


Figura 36: consumo specifico di polielettrolita cationico negli ultimi 5 anni

Reagente: polielettrolita cationico

Nel **2021** il consumo specifico polielettrolita cationico è **lievemente aumentato**, di circa il **4,6%**, confermando comunque il trend di ottimizzazione registrato negli ultimi 5 anni, per un consumo totale di **10.500l**.

Il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.



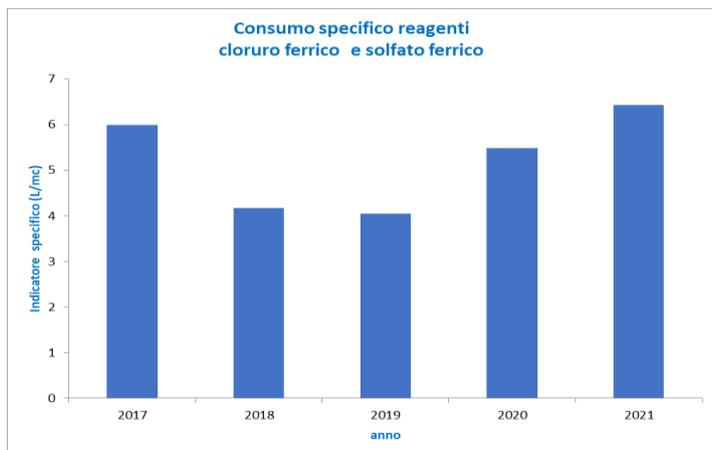


Figura 37: consumo specifico di cloruro ferrico/solfato ferrico negli ultimi 5 anni

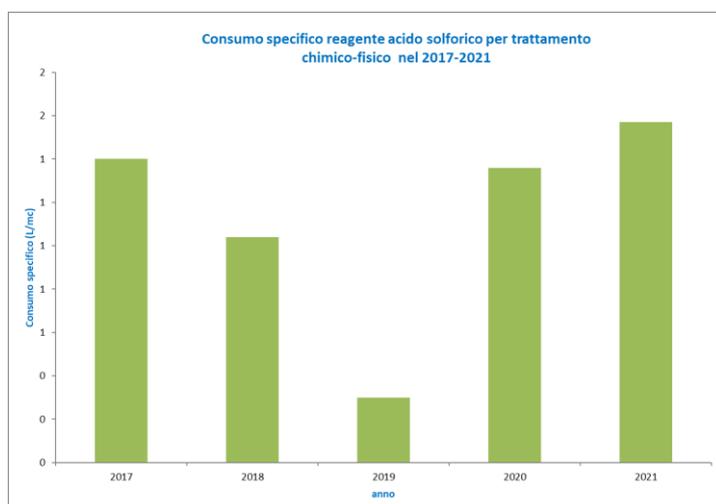


Figura 38: consumo specifico di acido solforico negli ultimi 5 anni

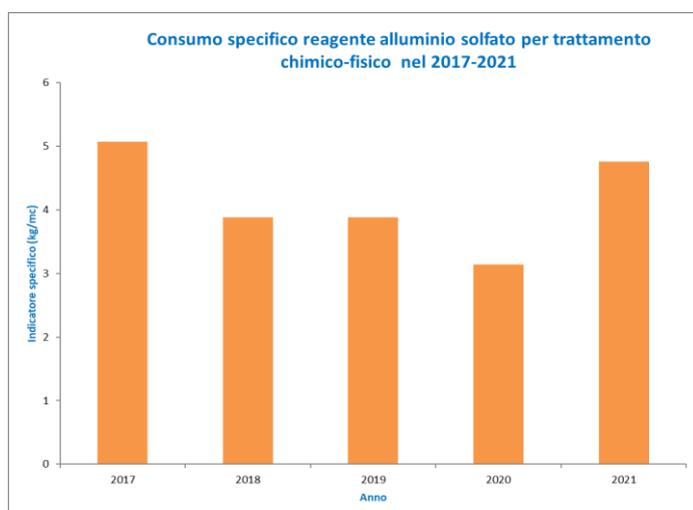


Figura 39: consumo specifico di alluminio solfato negli ultimi 5 anni

Reagenti: cloruro ferrico e solfato ferrico

Nel corso del **2021**, all'interno del trattamento chimico-fisico, è stato introdotto, in unione al cloruro ferrico, anche il solfato ferrico, per un consumo totale di **156.940l**, tra cloruro ferrico e solfato ferrico.

Rispetto all'anno precedente, il consumo specifico ha subito un **lieve aumento del 17%**.

Si ribadisce che, anche in questo caso:

il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.

Reagente: acido solforico

Negli ultimi 5 anni si rileva un andamento del consumo specifico dell'acido solforico, reagente utilizzato all'interno del trattamento chimico-fisico, non costante nel tempo.

In particolare, nel **2021** si è registrato un **lieve aumento** del circa **16%**, per un consumo totale di **38.400l**.

Si ribadisce che, anche per questo caso:

il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.

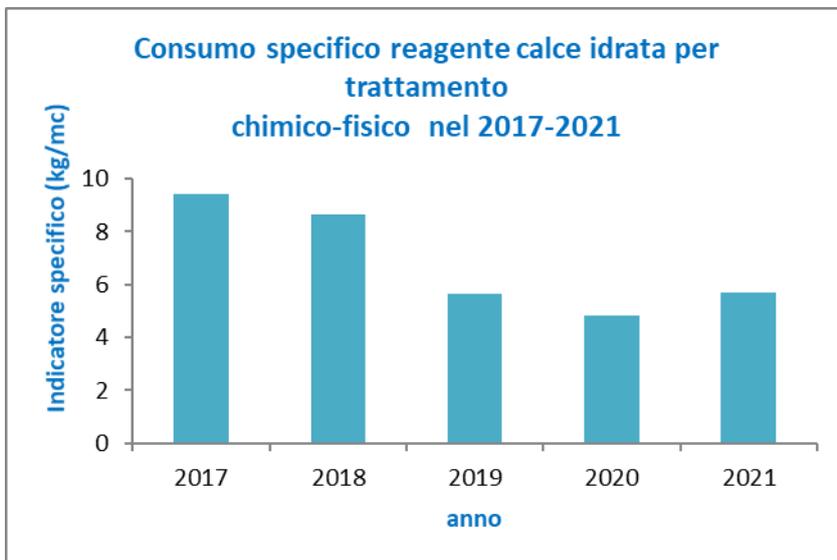
Reagente: alluminio solfato

Negli ultimi 5 anni si rileva un andamento del consumo specifico dell'alluminio solfato, utilizzato nel trattamento chimico-fisico, che oscilla tra 3 e 5 l/mc.

In particolare, nel **2021** il consumo è **aumentato** del **51%** rispetto all'anno precedente, per un consumo totale di **116.060l**.

Si ribadisce che, anche per questo caso:

il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.



Reagente: calce idrata

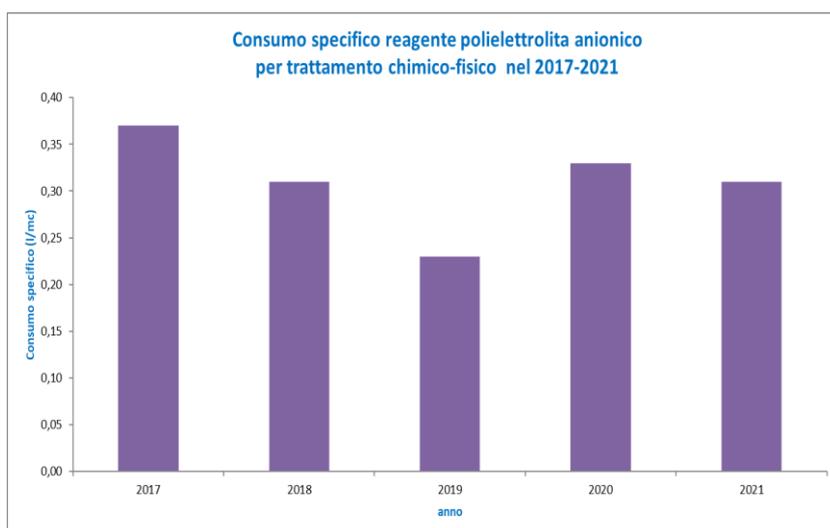
Negli ultimi 5 anni si è registrato un trend di diminuzione del consumo specifico della calce idrata, reagente utilizzato per il trattamento chimico-fisico.

In particolare, nel 2021 il consumo è **aumento** del **17,5%** rispetto all'anno precedente, per un consumo totale di **139.160kg**.

Si ribadisce che:

il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.

Figura 40: consumo specifico di calce idrata negli ultimi 5 anni



Reagente: polielettrolita anionico

Negli ultimi 5 anni, l'andamento del consumo del polielettrolita anionico, reagente utilizzato all'interno del trattamento chimico-fisico, ha dimostrato un andamento abbastanza costante.

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 il consumo specifico è **diminuito** del **-7,02%**, per un consumo totale di **7.500kg**.

Si ribadisce che:

il consumo di reagenti dipende dalla tipologia di rifiuti ritirati e non è controllabile a priori dall'impianto.

Figura 41: consumo specifico di polielettrolita anionico negli ultimi 5 anni

8.1.2 Consumo specifico di acqua

In impianto viene prelevata acqua dal pozzo e dalla rete acquedottistica. L'acqua prelevata dal pozzo è finalizzata principalmente alla preparazione di alcuni reagenti ed al lavaggio delle cisterne. L'acqua dell'acquedotto viene, invece, utilizzata per i servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi.

Il prelievo di acqua potabile pesa meno del 10% sul quantitativo totale di acqua prelevata e non dipende dalla quantità di rifiuti trattata. Per quanto riguarda il **consumo di acqua da acquedotto**, nel **2021 è diminuito del 51,05%** (sono stati prelevati **1.183 mc**).



La quantità d'**acqua prelevata dal pozzo** è correlata con la quantità e con la qualità di rifiuti in ingresso. Nel **2021** sono stati consumati **28.530** mc, comportando un **aumento** del consumo specifico del **11,01%**; corrispondente ad un aumento del 11,01% di consumo specifico.

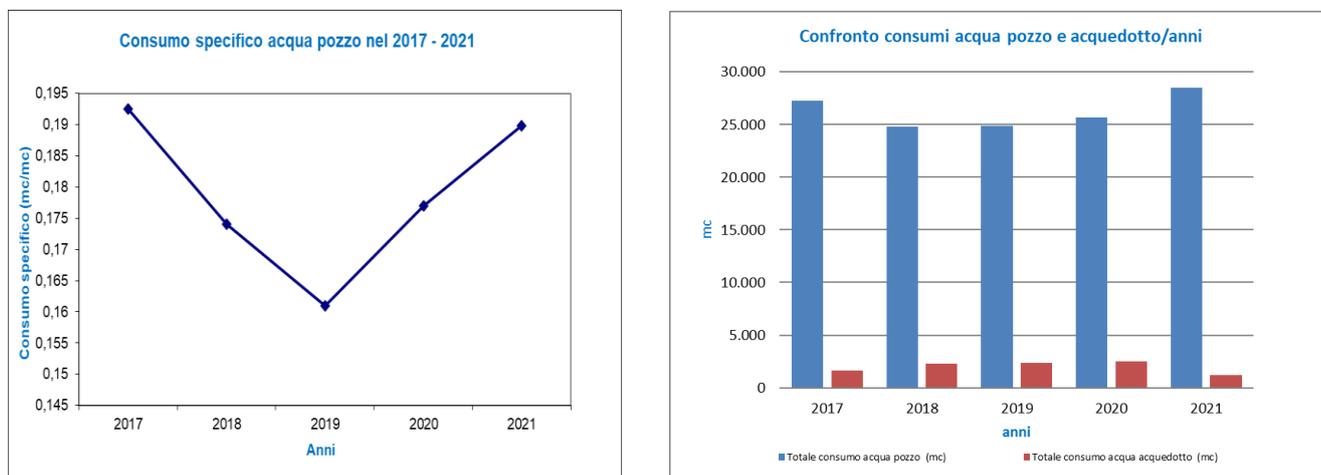


Figura 42 e 43: consumo specifico di acqua di pozzo e confronto consumi negli ultimi 5 anni

8.2 Rifiuti

8.2.1 Produzione annua specifica di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Nella tabella sottostante sono indicati tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dall'impianto nell'anno **2021**, distinti per codice CER.

CER	Descrizione	pericoloso / non pericoloso	Quantità (t)
08.03.18	toner diversi di cui alla voce 08.03.17*	non pericoloso	0,008
15.01.06	imballaggi in materiali misti	non pericoloso	0,38
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate	pericoloso	0,12
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, div. da 15 02 02	non pericoloso	32,80
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio	pericoloso	0,25
17.04.05	ferro ed acciaio	non pericoloso	4,32
19.08.01	mondiglia	non pericoloso	725,72
19.08.02	rifiuti di dissabbiamento	non pericoloso	3.749,36
19.08.12	fanghi biologici	non pericoloso	4.941,06
19.08.14	fanghi chimici	non pericoloso	1.516,70
20.03.07	rifiuti ingombranti	non pericoloso	4,06

Tabella 2: elenco CER prodotti dallo Stabilimento

Si riportano di seguito le produzioni annue specifiche più significative in impianto negli ultimi 5 anni. I dati sono in parte correlati all'efficacia del trattamento (il miglioramento della qualità dello scarico comporta un aumento di produzione specifica di fango biologico) ed in parte alla qualità dei reflui in ingresso (maggiori concentrazione di SST, COD e NH₄ comportano una maggiore produzione di fango biologico). Anche per i fanghi chimici esiste una relazione di proporzionalità diretta tra concentrazione di inquinanti e produzione di fango. Inoltre, l'impianto pone molta attenzione nel far sì che i rifiuti prodotti rientrino nella categoria di rifiuti "non pericolosi", evitando quindi un'eccessiva concentrazione di inquinanti che potrebbero cambiarne la classificazione e la destinazione finale.

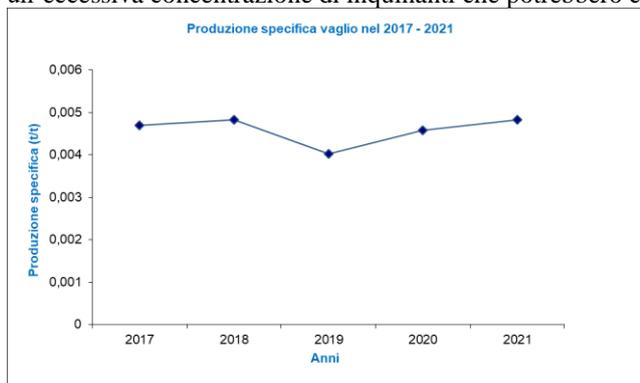


Figura 44: produzione specifica vaglio negli ultimi 5 anni

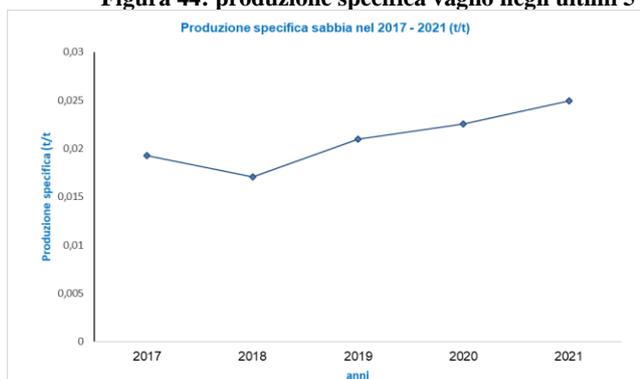


Figura 45: produzione specifica sabbia negli ultimi 5 anni

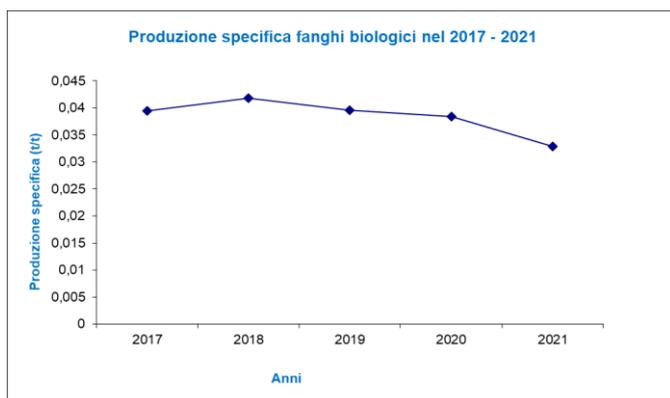


Figura 46: produzione specifica di fanghi biologici negli ultimi 5 anni

La produzione di vaglio è correlata alla sommatoria dei rifiuti CER 20.03.04 e 20.03.06, entrambi provenienti dalle fognature.

Nel 2021 il valore risulta **lievemente aumentato**, del **5,4%**, rispetto all'anno precedente.

L'andamento della produzione di tale rifiuto negli ultimi 5 anni risulta essere costante.

La produzione di sabbia è correlata al rifiuto CER 20.03.06, proveniente dalle fognature.

Nel 2021 il valore risulta **lievemente aumentato**, del **10,6%**, rispetto all'anno precedente.

L'andamento della produzione di tale rifiuto negli ultimi 5 anni risulta essere in lieve crescita.

La produzione del fango biologico è inversamente correlata al valore di COD in uscita dal S1. Tanto più basso è il valore di COD, tanto maggiore sarà la produzione di fango biologico.

Nel 2021 il valore risulta **diminuito** del **14,3%**, rispetto all'anno precedente.

L'andamento della produzione di tale rifiuto negli ultimi 5 anni risulta essere costante.



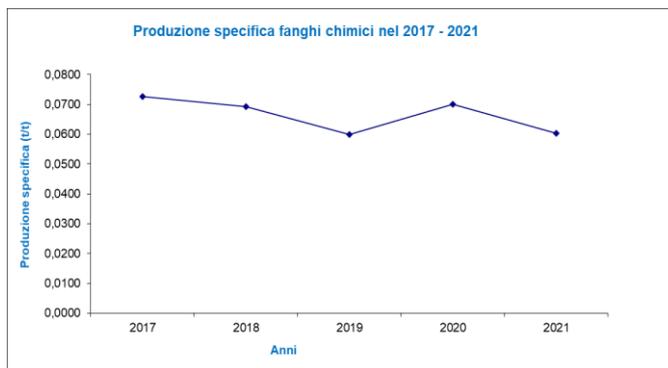


Figura 47: produzione specifica fanghi chimici negli ultimi 5 anni

8.3 Biodiversità

L'indicatore sulla "biodiversità" non risulta significativo in quanto il suo valore, calcolato dal rapporto della superficie non impermeabilizzata rispetto al totale, non cambierà negli anni dal momento che l'impianto si trova nel Parco Agricolo.

La superficie totale dell'impianto è di **16.650** m², la superficie scoperta **impermeabilizzata** è di **12.259** m². Ad oggi quindi il suo valore è di 0,74 e tale rimarrà nei prossimi anni.

La superficie non impermeabilizzata è costituita da aiuole e da prato sul quale sono collocati siepi arbustive e siepi alberate lungo i lati dell'impianto, con essenze arbustive e arboree di tipo autoctono. L'impianto di trattamento è situato all'interno del Parco Agricolo Sud di Milano ed è in possesso sia dell'Autorizzazione Provinciale del settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica sia della Dichiarazione di compatibilità ambientale rilasciata dall'Ente Parco stesso.



8.4 Emissioni totali annue di gas serra

Per calcolare il presente indicatore, si sono considerate le tonnellate di CO₂ equivalente emesse dall'impianto, dovute alla combustione del gasolio per autotrazione, del GPL e dall'acquisto di **Energia Elettrica**, che dal 2019 è **totalmente da fonte rinnovabile**. Non sono presenti altre fonti di emissione significative, dal momento che dai punti di emissione attualmente attivi E1, E2, E5 non vi sono flussi di gas serra quali CO₂, CH₄, NO_x, HFC, PFC, NF e SF₆.

In particolare, nel **2021** sono stati emessi dalle emissioni E1, E2, E3 ed E4 **6,78ton di CH₄, 11,52kg di NO_x, 1.081ton di CO₂**.

Si riscontra una grande diminuzione dal 2019 dovuta all'acquisto di EE rinnovabile. Si riporta anche l'emissione specifica rapportata ai mc di refluo in ingresso ultimi 5 anni, da cui si evince la **diminuzione** del **25%** nel 2021, rispetto all'anno precedente.

Il fattore di conversione (3,155 kg CO₂/kg di gasolio, 3,026 kg CO₂/kg di GPL, 4,445 g CO₂/kWh) è stato preso dal Rapporto ISPRA ai sensi del D. Lgs 30/13.





Figura 48: andamento t CO₂ negli ultimi 5 anni

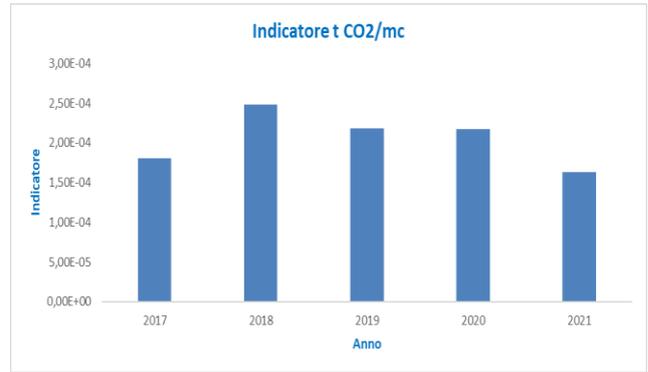
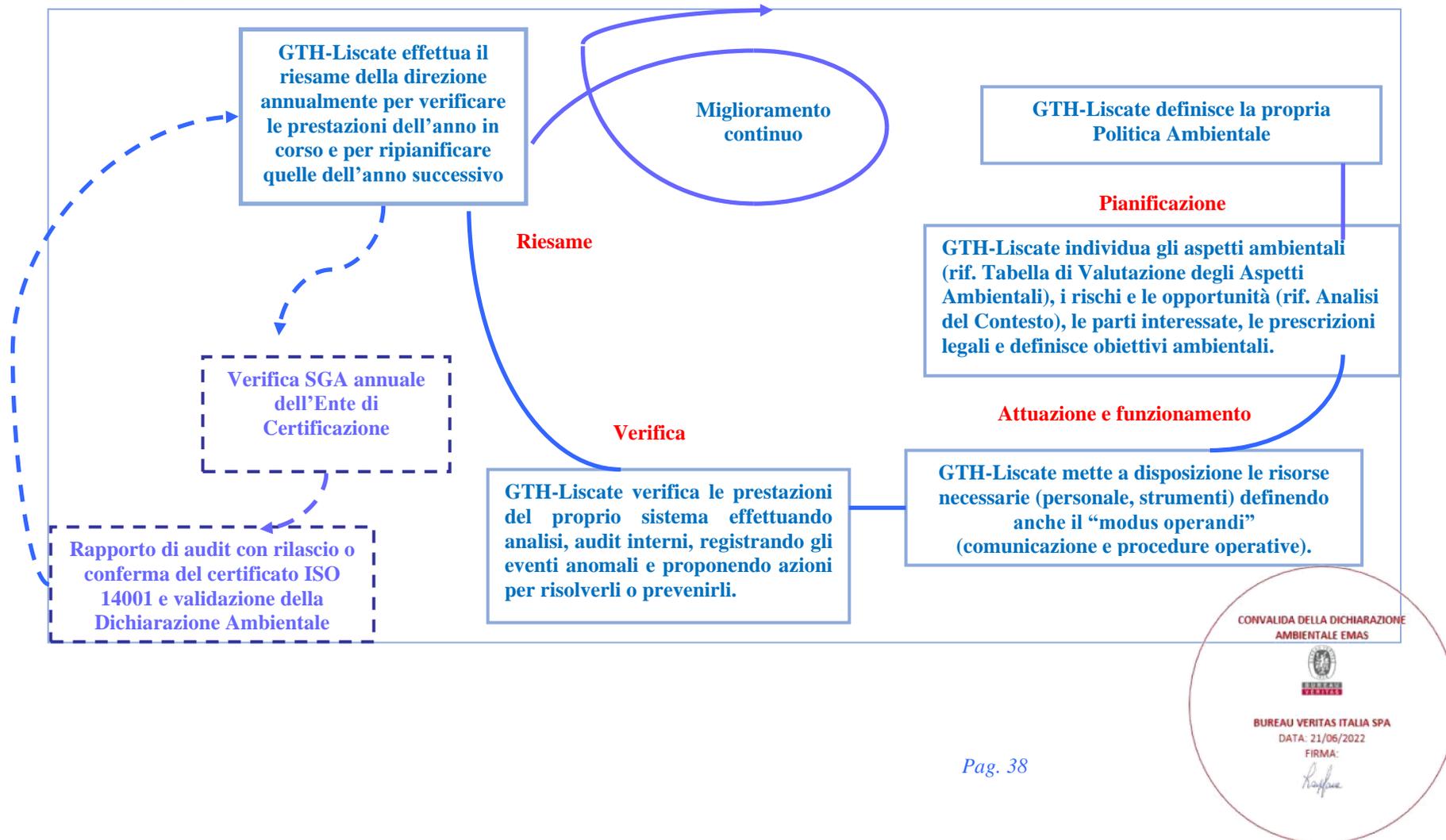


Figura 49: andamento indicatore t CO₂ negli ultimi 5 anni



9 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Di seguito viene esplicitato come il sistema di gestione ambientale di GTH-Liscate risponda ai requisiti dei Regolamenti CE 1221/2009 e UE 2017/1505 e a quelli dalla norma ISO 14001:2015, di cui l'impianto di Liscate possiede il certificato dal 2007. Inoltre, dal 2021 lo Stabilimento di Liscate ha acquisito anche la certificazione ISO 9001:2015, integrandola nel proprio Sistema di Gestione.



10 ASPETTI AMBIENTALI

La Dichiarazione Ambientale effettuata da GTH-Liscate ha portato all'individuazione di alcuni rischi ambientali significativi legati all'attività generale dell'impianto. Sono stati esaminati gli **aspetti diretti** (quelli su cui l'impianto può intervenire con specifiche azioni di mitigazione o di controllo dei relativi impatti ambientali) e gli **aspetti indiretti** (per i quali l'impianto non ha possibilità di intervenire o di effettuare opportuni controlli diretti, quali ad esempio l'attività di smaltimento presso terzi dei rifiuti prodotti dall'impianto); l'esercizio dell'attività è stato inoltre esaminato per quanto riguarda le **condizioni normali** (la gestione ordinaria) e le **condizioni anomale e di emergenza** (ad esempio errori gestionali, arresti ed avvio degli impianti, incidenti, incendio, sversamenti, condizioni meteorologiche fortemente avverse). Fra gli **aspetti ambientali indiretti** sono stati considerati:

- gli aspetti collegati allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto (ad es. fanghi, sabbie) presso impianti di smaltimento terzi autorizzati;
- gli aspetti collegati ad incidenti all'interno dell'impianto causati dai trasportatori (urti contro pareti o vasche);
- sversamenti accidentali causati da ditte terze.

I rischi ambientali indiretti non sono risultati significativi dal momento che l'Azienda adotta misure e procedure adeguate al loro controllo.

Ogni aspetto esaminato nell'analisi è stato valutato sulla base di parametri di giudizio che tengono conto di una serie di elementi di carattere oggettivo e soggettivo. Gli elementi di carattere oggettivo sono: le condizioni operative (normali, anomale o emergenza), la vicinanza delle emissioni ai valori limite di legge, l'inclusione o meno dell'aspetto ambientale all'interno del D. Lgs n. 231/2001, la capacità di controllo dell'aspetto da parte dell'azienda. Un fattore di carattere soggettivo, invece, è, ad esempio, il coinvolgimento delle parti interessate. Le modalità di applicazione dei criteri succitati sono descritte nella procedura "Valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti".

GTH-Liscate tiene sotto controllo tutti gli aspetti ambientali significativi al fine di individuare i più corretti modi di contenere, per quanto possibile tecnicamente ed economicamente, ogni influenza che la propria attività comporta sull'ambiente. In relazione alla criticità dell'aspetto ed alla sua capacità di intervento, l'impianto definisce specifici obiettivi ambientali, procedure di gestione e controllo e/o di emergenza atti a limitare il proprio impatto ambientale.

Segue la "Tabella degli Aspetti Ambientali Significativi".

Processo Attività	Rischi ambientali	Cond. Oper. (NAE)	Diretto Indiretto (DI)	Procedure di gestione e controllo	Procedura di emergenza
Trattamento chimico fisico e biologico Punto A: uscita chimico-fisico	Valori parametri in uscita dal trattamento chimico-fisico non conformi	E	D	Controllo sui rifiuti in ingresso. Prove di trattamento in laboratorio Monitoraggio Procedure Sistema di gestione	Come da piano di emergenza: interruzione dello scarico all'impianto CAP AMIACQUE
Trattamento chimico fisico e biologico Scarico in fognatura (S1)	Scarichi di processo nel collettore CAP AMIACQUE superando i limiti di sicurezza interna per parametri bioaccumulabili e non bioaccumulabili	E	D	Controllo sui rifiuti in ingresso. Controlli di processo. Procedure PG14 "Gestione del processo" e PG15 "Sorveglianza e monitoraggio" Procedure Sistema di gestione	Come da piano di emergenza: interruzione dello scarico all'impianto CAP AMIACQUE
Trattamento chimico fisico Trattamento di reflui - intasamento piping	Sversamento reflui dalle vasche di trattamento chimico-fisico e convogliamento reflui trattati parzialmente in fognatura interna con sovraccarico di inquinanti (COD, ammoniacca, metalli pesanti) nella sezione biologica dell'impianto.	E	D	Manutenzione ordinaria dell'impianto Procedure Sistema di gestione	Fermata trattamento e lavaggio immediato nella zona interessata dallo sversamento
Attività impianto	Sversamenti vari, scarichi di processo o di seconda pioggia fuori limite, emissioni in aria fuori limite	E	D	Manutenzione programmata Programmazione smaltimento rifiuti prodotti Monitoraggio Procedure Sistema di gestione	Comunicazione agli Enti, come da piano di emergenza

Processo Attività	Rischi ambientali	Cond. Oper. (NAE)	Diretto Indiretto (DI)	Procedure di gestione e controllo	Procedura di emergenza
Tutte le attività Gestione rifiuti, emissioni acqua, aria, suolo	Inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nell'autorizzazione integrata ambientale in ambito emissioni aria, suolo, acque piezometriche e nella gestione dei rifiuti	E	D	AIA e prescrizioni Scadenario piano di monitoraggio AIA. Procedure del sistema di gestione	Comunicazione agli Enti, come da piano di emergenza
Gasometro stoccaggio biogas	Fuoriuscita biogas con incendio ed esplosione	E	D	Controlli periodici e manutenzione regolare all'impianto. Formazione operatori tramite corso antincendio e prova di evacuazione annuale. Divieto utilizzo fiamme libere, divieto di fumare.	Comunicazione agli Enti, come da piano di emergenza
Impianto Attività varie (rif. piano di emergenza)	Incendio	E	D	Stoccaggio dei materiali combustibili\comburenti lontani da fonti d'innesco; rifacimento completo manufatto in caso di incendio. Divieto utilizzo fiamme libere, divieto di fumare. Formazione operatori tramite corso antincendio e prova di evacuazione annuale	Piano di emergenza
Laboratorio Presenza di bombola con idrogeno Utilizzo di idrogeno per strumentazione analitica (gas cromatografo)	Incendio con esplosione	E	D	Controllo e manutenzione linee di dosaggio. Divieto di uso di fiamme libere ed attrezzi che potrebbero creare scintille. Divieto di fumo. Formazione operatori tramite corso antincendio e prova di evacuazione annuale	Azionamento della sirena di allarme con evacuazione degli uffici come da procedura e piano di emergenza
Officina Manutenzione interna in impianto Utilizzo bombole di ossigeno liquido ed acetilene per saldature	Incendio con esplosione	E	D	Divieto di uso di fiamme libere ed attrezzi che potrebbero creare scintille. Divieto di fumo. Formazione operatori tramite corso antincendio e prova di evacuazione annuale	Piano di emergenza
Laboratorio, uffici e spogliatoi Servizi igienici	Consumo anomalo di acque di reti acquedottistiche	E	D	Dichiarazione ambientale, KPI ambientali	Verifica di eventuali perdite nelle tubazioni
Impianto Lavaggi aree impermeabilizzate ed utilizzi vari in impianto	Aumento consumo di acque sotterranee del pozzo	A	D	Dichiarazione Ambientale. Installazione serbatoio da 20 mc per raccolta acque piovane.	-
Impianto, laboratorio e uffici Funzionamento macchinari, strumenti, pc.	Aumento consumo specifico di energia elettrica	A	D	Dichiarazione ambientale Studio di fattibilità per riduzione consumi di energia elettrica	-

Tabella 1: Aspetti ambientali significativi

Legenda	
<i>Cond. Oper.</i>	<i>Condizioni Operative</i>
<i>N:</i>	<i>Normali (normale attività dell'impianto)</i>
<i>A:</i>	<i>Anomale (avviamento o fermata impianto, fasi transitorie)</i>
<i>E:</i>	<i>Emergenza (blocchi non programmati, malfunzionamenti, rotture, ecc.)</i>



11 AGGIORNAMENTO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

n.	Obiettivo	Aspetto ambientale	Programma	Responsabile	Traguardo	Indicatore	Stima investimento in €	Scadenza	Note
1	Migliorare le prestazioni ambientali (Azoto, Metalli, tensioattivi)	Scarichi idrici	Valutare nuove tecnologie per l'abbattimento di inquinanti tramite partecipazione a fiere o tramite contatti con ditte specializzate.	DT	-5% in media	Valori delle analisi nel punto di emissione S1	Da definire	31/12/2023	Valutazioni ancora in corso con alcuni fornitori per nuova sezione da abbinare al chimico-fisico (osmosi)
2	Ridurre consumi di Energia Elettrica (totale e specifica)	Tutti	Aggiornamento PLC (software e utenze/segnali controllati) e ottimizzazione processi impiantistici	DT	Diminuzione consumi EE del 2%	EE specifica	Da definire	30/06/2025	Nel 2021 consumo di EE specifico diminuito del -1,58%
3	Migliorare la protezione suolo	Sversamenti/inquinamento acque sotterranee	Termine sistemazione pavimentazione in impianto	DT	Richiesta preventivi Emissione ordine Esecuzione lavoro	m ² pavimentazione rifatta/m ² totale	30.000	31/08/2022	Nel 2021 ripristino delle zone più ammalorate. Continuo della manutenzione del manto stradale durante la chiusura estiva.
4	Aumentare la sensibilizzazione ambientale dei dipendenti	Tutti	Organizzare incontri di formazione almeno annuali	RSGA	Preparazione slide Programmazione incontro	Ore di formazione	Risorse interne	Valevole nel triennio 2022-2025	Effettuata formazione nel 2021 su green economy ed economia circolare.
5	Migliorare la comunicazione verso l'esterno	Tutti	Coinvolgimento parti interessate	DT e RSGA	Organizzazione di giornate aperte	N. incontri organizzati	Risorse interne	Valevole nel triennio 2022-2025	Partecipazione a convegni e fiere di settore.
6	Comunicazione con Enti Pubblici - Comune (miglioramento del territorio e dell'ambiente)	Tutti	Contratto di sponsorizzazione con il Comune di Liscate su richiesta del Comune stesso.	PRE	Stipula del contratto	\	7.000	Valevole nel triennio 2022-2025	Non effettuate nel 2021
7	Diminuire i consumi di energia non rinnovabile e aumentare quella	Consumo energetico	Studio di fattibilità per riutilizzo biogas che va in torcia durante l'estate tramite valutazione di possibili	DT	studio di fattibilità	% energia rinnovabile utilizzata	10.000 €	31/12/2022	Studio effettuato. In fase di analisi costi-benefici del progetto. Fine raccolta dati primo anno per diagnosi energetica a giugno 2022

n.	Obiettivo	Aspetto ambientale	Programma	Responsabile	Traguardo	Indicatore	Stima investimento in €	Scadenza	Note
	rinnovabile		utilizzi (energetico, al servizio di impianti di trat.to)						
8	Diminuire i consumi di energia non rinnovabile	Consumo energetico	Regolazione automatica di ossigeno in impianto tramite inserimento di motori per le soffianti Sostituzione illuminazione impianto con luci LED a basso consumo energetico	DT	Diminuzione consumi specifici EE del 2% rispetto al 2021.	EE specifica EE totale	30.000 €	Valevole nel triennio 2022-2025	Studio della regolazione dell'ossigeno in corso.
9	Diminuire i consumi di acqua potabile (totale)	Consumo acqua potabile	Ottimizzazione dei processi impiantistici per l'utilizzo dell'acqua potabile	DT	Diminuzione del consumo specifico di acqua potabile del -2% rispetto al 2021	mc/anno acqua prelevata	1.500 €	Valevole nel triennio 2022-2025	Misurazione consumi acqua potabile annuale. Nel 2021 è diminuito del -52,05% rispetto al 2020
10	Diminuire i consumi di acqua di pozzo (totale e specifica)	Consumo acqua di pozzo	Installazione di misuratori di portata parziali per monitorare come le diverse parti di impianto utilizzano l'acqua di pozzo	DT	Diminuzione del consumo specifico di acqua industriale del -2% rispetto al 2021.	mc/anno acqua prelevata	3.000 €	Valevole nel triennio 2022-2025	Misurazione consumi acqua di pozzo annuale. Nel 2021 consumo specifico aumentato del +11,01% rispetto al 2020.
11	Inviare a recupero (R) i rifiuti prodotti nell'impianto prescelto.	Produzione rifiuti non pericolosi	Mantenere buon livello qualitativo del rifiuto in modo da poter essere ritirato dall'impianto di destino prescelto. (sabbia – CER 190802)	DT	Mantenere il 50% dei rifiuti prodotti inviati a recupero	Rimanere al di sotto dei limiti di concentrazione indicati nelle autorizzazioni degli impianti di destino	Risorse interne	Valevole nel triennio 2022-2025	Nel 2021 il 51,2 % dei rifiuti in uscita a recupero (principalmente le sabbie)
12	Mantenere un ridotto impatto ambientale dei rifiuti in uscita (fanghi chimici)	Produzione rifiuti non pericolosi	Verificare parametri contenuti nei fanghi chimici in modo che risultino sempre non pericolosi e che possano essere ritirati dall'impianto di destino prescelto.	DT	-	Caratterizzazione chimica	Risorse interne	Valevole nel triennio 2022-2025	Misurazione produzione specifica di fanghi chimici annuale. Nel 2021 la produzione specifica dei fanghi chimici è diminuita del 13,9%
13	Ridurre la produzione specifica di fanghi biologici	Produzione rifiuti non pericolosi	Carborem - HTC	DT	Riduzione di circa il 60% del quantitativo di rifiuto in uscita	Ton fango inviato a smaltimento	1.200.000€	Valevole nel triennio 2022-2025	In fase di richiesta di autorizzazione.



Raffaella



n.	Obiettivo	Aspetto ambientale	Programma	Responsabile	Traguardo	Indicatore	Stima investimento in €	Scadenza	Note
					rispetto all'anno precedente				



Di seguito si riepiloga l'andamento degli obiettivi del triennio precedente di registrazione EMAS dell'impianto:

Obiettivi 2019-2021

- 1 *Migliorare il trattamento dei rifiuti nella riduzione del rischio di presenza idrocarburi con inserimento disoleatore nel processo*
Non si è potuto portare a termine l'attività in quanto è necessario il Nulla Osta da parte di ARPA e Provincia, che ad oggi non è ancora arrivato. Obiettivo non raggiunto nel triennio 2019-2021. L'obiettivo non viene proposto nel triennio successivo: sono state individuate altre opportunità prioritarie.
- 2 *Migliorare le prestazioni ambientali (azoto, metalli, tensioattivi) tramite la valutazione di nuove tecnologie per l'abbattimento di inquinanti.*
Obiettivo non raggiunto nel triennio 2019-2021 a causa del sopraggiungimento di altre priorità operative. Riproposto nel triennio successivo. Attualmente si è in fase di valutazione di alcuni fornitori per l'individuazione di nuove tecnologie.
- 3 *Ridurre consumi energia elettrica specifica tramite ottimizzazione processi dell'impianto e aggiornamento PLC dell'impianto*
Nel 2021 il consumo di energia elettrica specifica si è ridotto del -1,58% grazie all'ottimizzazione dei processi. Obiettivo parzialmente raggiunto nel triennio 2019-2021. L'obiettivo viene riproposto per il triennio successivo. Si è in fase di redazione della Diagnosi Energetica, per poter ottimizzare i processi in maniera specifica.
- 4 *Migliorare la protezione del suolo*
Manutenzione continua del manto stradale. Obiettivo raggiunto nel triennio 2019-2021. L'obiettivo viene riproposto annualmente.
- 5 *Aumentare la sensibilizzazione ambientale dei dipendenti tramite l'organizzazione di incontri di formazione*
Effettuati incontri formativi nel 2021. Obiettivo raggiunto nel 2021. L'obiettivo viene riproposto per il triennio successivo.
- 6 *Migliorare la comunicazione con la verso l'esterno*
Nel triennio 2019-2021 è stato introdotto il nuovo sito web aziendale. L'Azienda ha aperto nuovi canali di comunicazione sui principali social. Ha partecipato alle principali fiere di settore e nel corso del 2021 ha inaugurato l'iniziativa "GTHub": un a hub in cui, periodicamente, vengono effettuate interviste discussioni nell'ambito della green economy. Obiettivo raggiunto nel triennio 2019-2021. Viene riproposto per il triennio successivo.
- 7 *Migliorare la comunicazione tramite la stipula di un contratto di sponsorizzazione con il Comune di Liscate*
Obiettivo non raggiunto nel triennio 2019-2021 Greenthesis ribadisce annualmente la disponibilità a collaborare con il Comune di Liscate. Viene riproposto nel triennio successivo.
- 8 *Diminuire i consumi di energia non rinnovabile e aumentare quella rinnovabile tramite valutazione utilizzo del biogas e tramite migliorie impiantistiche.*
Obiettivo non raggiunto nel triennio 2019-2021. Effettuato studio di fattibilità: si è in fase di analisi costi-benefici. Viene riproposto nel triennio successivo.
- 7 *Ridurre consumi energia non rinnovabile*
Nel 2021 si è completata la sostituzione dell'illuminazione interna ed esterna dell'impianto con luci LED a basso consumo energetico. Obiettivo raggiunto nel 2021. Viene riproposto nel triennio successivo.
- 8 *Aumentare il consumo di energia rinnovabile e diminuire quella non rinnovabile tramite bonifica del digestore*
Terminato lo svuotamento del digestore, completata la bonifica nel mese di novembre 2021. Obiettivo parzialmente raggiunto nel 2021. Il suo completamente è stato prorogato al prossimo triennio.
- 9 *Diminuire consumo acqua potabile tramite verifica/sostituzione di parti impiantistiche*
Nel 2021 il consumo di acqua potabile è diminuito del 52,05% rispetto al 2020. Obiettivo raggiunto nel 2021. L'obiettivo viene riproposto annualmente.
- 10 *Diminuire consumo acqua di pozzo mediante installazione di misuratori di portata parziali*
Nel 2021 il consumo specifico è aumentato dell'11,01%. La ragione di questo aumento è individuabile nella qualità intrinseca dei rifiuti da trattare, che corrisponde ad una preparazione di maggior quantitativi di reagenti da utilizzare nel trattamento. Obiettivo non raggiunto nel 2021. L'obiettivo viene riproposto annualmente.
- 11 *Inviare a recupero i rifiuti prodotti dall'impianto*
Mantenere un buon livello qualitativo dei rifiuti prodotti dallo stabilimento, in particolare del rifiuto con C 19.08.02. Obiettivo raggiunto nel 2021. L'obiettivo viene riproposto per il triennio successivo.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 21/06/2022

FIRMA:

Raffaella

Pag. 44

- 12 *Mantenere un ridotto impatto ambientale dei rifiuti in uscita (fanghi chimici)*
 Nel triennio in esame non vi sono stati problemi di accettabilità da parte degli impianti di destino. Obiettivo raggiunto nel triennio 2019-2021. L'obiettivo viene riproposto per il triennio successivo.
- 13 *Mantenere/aumentare la produzione specifica di fanghi biologici per poter essere smaltito nell'impianto di destino prescelto*
 Nuovo obiettivo introdotto per il prossimo triennio. L'Azienda è prossima ad effettuare istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'introduzione di un HTC (hydrothermal carbonization)

12 ALTRI ASPETTI DI RILIEVO PER LA GESTIONE AMBIENTALE

12.1 Consumi di carburante

Il carburante in impianto viene utilizzato per la movimentazione dei mezzi di lavoro: gru, escavatore, muletto, camion per movimentazione dei cassoni scarrabili e spurgo.

I consumi di carburante nel 2021, rispetto all'anno precedente sono lievemente diminuiti (-15,89%).

I consumi di carburante non sono direttamente correlabili ai rifiuti in ingresso, pertanto, non viene calcolato il relativo "Indicatore Ambientale".

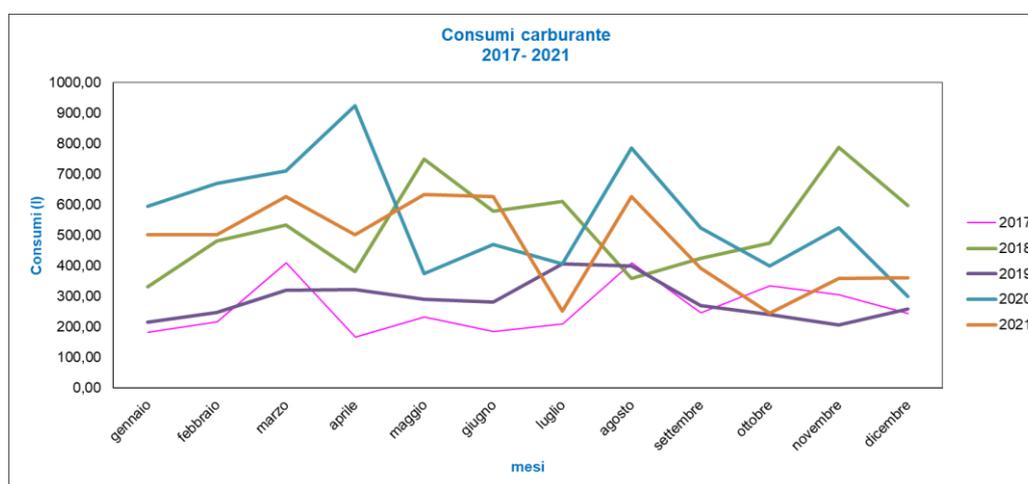


Figura 50: andamento consumi carburante negli ultimi 5 anni

12.2 Analisi relative alla qualità del biogas

L'analisi della qualità del biogas è prevista semestralmente dal Piano di Monitoraggio dell'AIA. Il digestore, come riportato già sopra, è entrato in funzione a dicembre 2020, pertanto l'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel medesimo mese. I parametri di maggior interesse sono riportati nella tabella sottostante, mentre per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 6.1.5.



Biogas								
Anno	Fluoro (mg/m ³)	Valore limite	Cloro (mg/m ³)	Valore limite	Idrogeno solforato (%mol/mol)	Valore limite	Potere calorifero inferiore (Kj/Nm ³)	Valore limite
2017 I sem	in manutenzione	10	in manutenzione	50	in manutenzione	0,1	in manutenzione	>14.600
2017 II sem								
2018 I sem								
2018 II sem								
2019 I sem								
2019 II sem								
2020 I sem								
2020 II sem	<0,015	4	0,025	19.000				
2021 I sem	0,022*	8,7	0,00089	24.600				
2021 II sem	2,8	3,1	0,0339	24.300				

Tabella 3: analisi relative alla qualità emissioni del biogas negli ultimi 5 anni

12.3 Analisi relative alla qualità dell'aria

L'analisi della qualità dell'aria negli ultimi 5 anni è stata effettuata nei punti E1, E2, E4, E5 (E3 è stato escluso in quanto il biogas ha sempre rispettato i requisiti richiesti). Non si registrano superamenti dei valori limite nel periodo di riferimento che, nel caso, come indicato in AIA, verrebbero comunicati agli Enti indicando le motivazioni e i tempi di rientro. In caso di avvicinamento al limite di legge (oltre il 90%) di uno o più parametri in un punto di emissione, viene verificata la manutenzione della macchina collegata al punto di emissione. Il digestore, come riportato già sopra, è entrato in funzione a dicembre 2020, a cui corrisponde il primo monitoraggio delle emissioni del camino E4. Seguono i grafici dell'andamento degli ultimi 5 anni dei parametri più significativi nei punti di emissione analizzati.

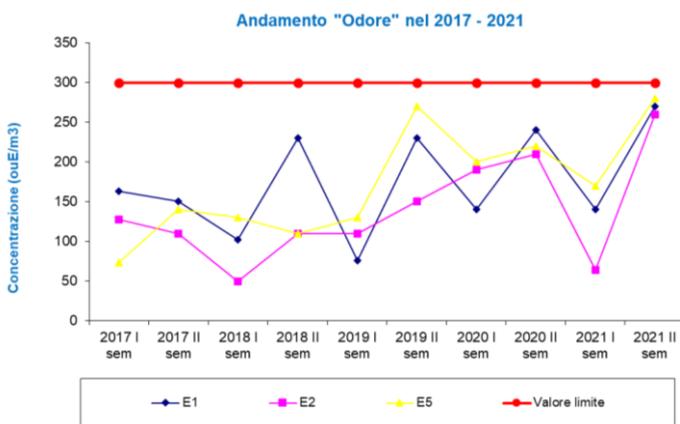


Figura 51: andamento del parametro odore negli ultimi 5 anni

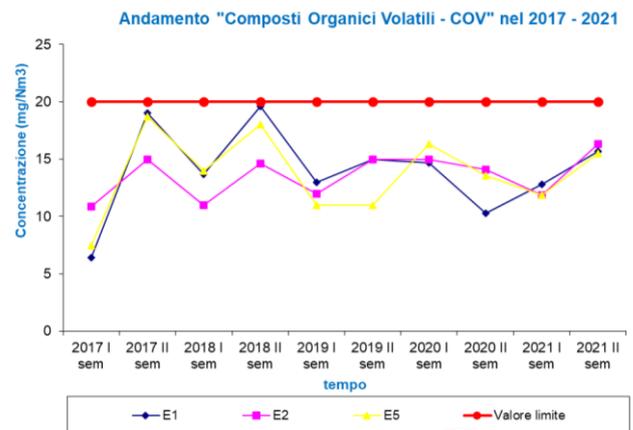


Figura 52: andamento COV di alcuni 5 anni

E4				
Anno	Polveri (mg/m ³)	Valore limite polveri	Ossidi di azoto (mg/m ³)	Valore limite Ossidi di



				Azoto		
2016 II sem	in manutenzione	10	in manutenzione	450		
2017 I sem						
2017 II sem						
2018 I sem						
2018 II sem						
2019 I sem						
2019 II sem						
2020 I sem						
2020 II sem					1,09	50,2
2021 I sem					1,64	54,7
2021 II sem	0,061*	50,5				

Tabella 4: monitoraggi emissioni camino E4 negli ultimi 5 anni

(* l'esito delle tre prove ha restituito un'inferiorità strumentale. Il valore riportato in tabella è il limite di inferiorità strumentale, diviso due)

12.4 Qualità delle acque sotterranee

Il controllo delle acque sotterranee è svolto nei quattro piezometri posti agli angoli dell'impianto, due a monte e due a valle della falda acquifera (vedi figura seguente).

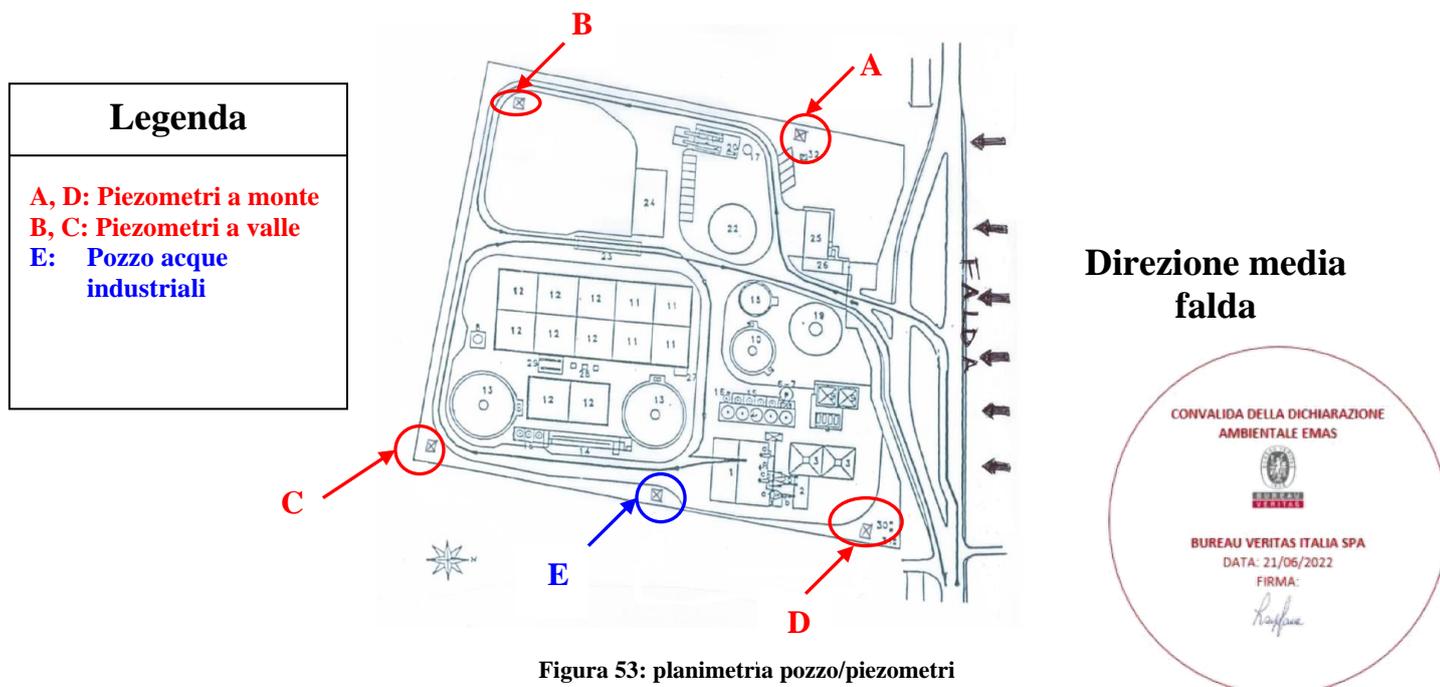


Figura 53: planimetria pozzo/piezometri

Le analisi delle acque di falda evidenziano acque sotterranee compromesse, con superamenti dei valori limite di triclorometano e tetracloroetilene già a monte dell'impianto. Negli ultimi 5 anni considerati non si sono registrati

aumenti significativi di valori nei piezometri a valle della falda acquifera (B, C) rispetto a quelli situati a monte (A, D) (si veda figura precedente).

I parametri chimico-fisici contenuti nelle acque sotterranee hanno come valore limite ammesso quelli indicati nella Tab. 2 dell'All. 5 al Titolo V della parte quarta del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Si vedano i grafici dell'andamento negli ultimi 5 anni dei parametri più significativi o di maggior interesse per la popolazione: triclorometano, tetracloroetilene, sommatoria organo alogenati, benzene e cromo VI.

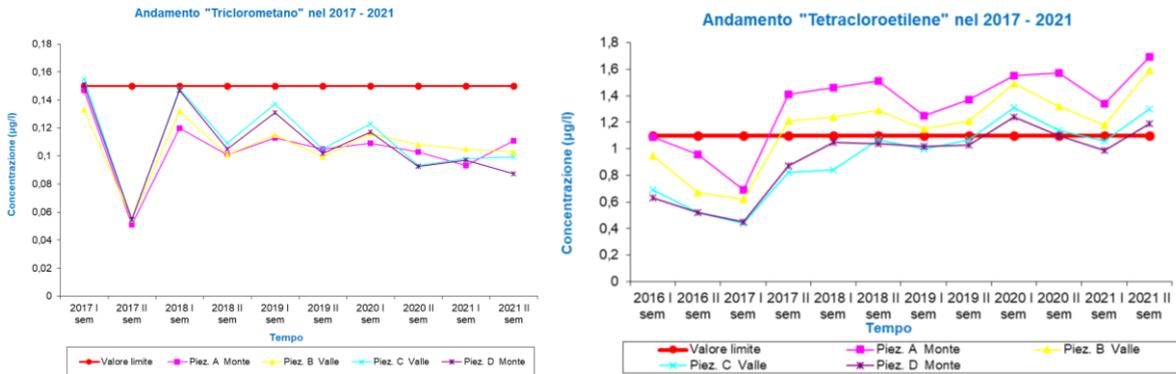


Figura 54 e 55: andamento del parametro triclorometano e tetracloroetilene negli ultimi 5 anni

Le analisi delle acque di falda, effettuate con cadenza semestrale, hanno lo scopo di verificare l'integrità dei sistemi di impermeabilizzazione in impianto (pavimentazione e vasche). Per ulteriori dettagli si rimanda al piano di monitoraggio dell'AIA.

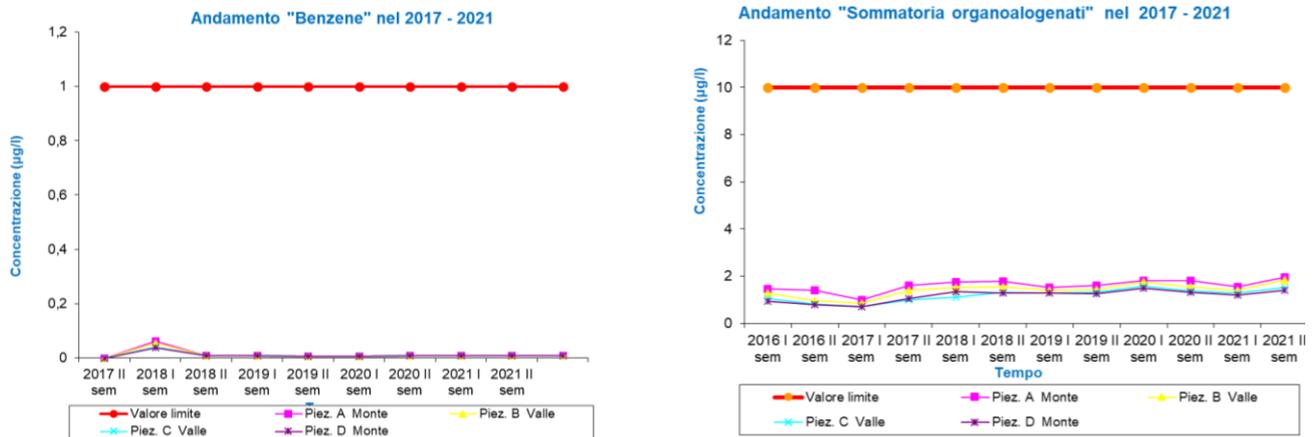


Figura 56: andamento del parametro benzene negli ultimi 5 anni Figura 56: andamento Organoalogenati negli ultimi 5 anni



Andamento "Cromo VI" 2017 - 2021

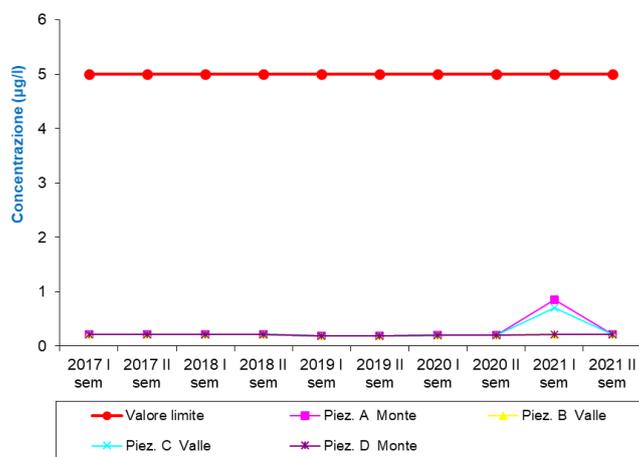


Figura 56: andamento del parametro Cromo VI negli ultimi 5 anni

12.5 Polveri, vibrazioni e impatto visivo

I rifiuti conferibili in impianto sono solo allo stato fisico liquido, pertanto essi non possono generare polveri. In impianto le polveri vengono misurate solo in uscita dal punto E4 (caldaia) che risultano essere molto limitate.

In impianto non sono presenti macchinari in grado di generare vibrazioni avvertibili dalla popolazione. Le uniche vibrazioni presenti sono quelle legate all'ambiente di lavoro cui sono soggetti alcuni dipendenti, regolarmente misurate e commentate all'interno del documento di valutazione dei rischi ex D. Lgs 81/08.

Per mitigare l'impatto visivo sono state applicate coperture alle vasche di trattamento biologico di colore verde ed è stata effettuata la piantumazione di una siepe arbustiva e alberata lungo i lati dell'impianto, con essenze arbustive e arboree di tipo autoctono, come richiesto dal Parco Agricolo Sud.

12.6 Rumore esterno

L'impianto di Liscate è inserito dal Comune di Liscate (MI) secondo il piano di classificazione acustica del territorio comunale in zona di classe V; alcuni punti di ricezione individuati, quali Cascina S. Maria e Cascina Vittoria, rientrano invece nel territorio comunale di Truccazzano (MI), il quale ha effettuato la zonizzazione acustica, inserendoli però nella classe III. I limiti di legge sono quelli previsti dal D.P.C.M. 14/11/97.

Il rumore prodotto dai macchinari situati in impianto rispetta i limiti di immissione sonora sia ai confini dell'impianto, sia presso i ricettori situati all'esterno dello stesso (rif. relazione di giugno 2018). L'analisi del rumore, come concordato con ARPA, ha riguardato 4 punti al perimetro ed 1 recettore sensibile esterno. Sono stati eliminati altri 2 punti riferiti a recettori sensibili in quanto "schermati" dalla tangenziale esterna milanese.

12.7 Comportamenti degli appaltatori e dei fornitori che possono avere influenza sull'ambiente

Per la gestione dell'impianto sono critici i fornitori che provvedono:

- Al monitoraggio ambientale
- Alla fornitura di strumenti e attrezzature per il laboratorio
- Alla fornitura o manutenzioni specifiche di parti di impianto
- Al trasporto verso impianti di smaltimento finale dei rifiuti autoprodotti
- Allo smaltimento dei rifiuti autoprodotti

Questi fornitori, che sono sottoposti a valutazioni iniziali e periodiche, vengono coinvolti nel sistema di gestione ambientale tramite la comunicazione delle



procedure specifiche aziendali e attraverso incontri informativi dai quali la società può cogliere spunti di miglioramento.

12.8 Rischio di impatti sull'ambiente conseguenti agli incidenti e alle situazioni di emergenza

L'analisi ambientale ed il piano di emergenza descrivono le azioni da intraprendere in presenza situazioni di emergenza che potrebbero generare impatti ambientali di qualche rilievo.

12.9 Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori

L'aspetto della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori è gestito dall'Organizzazione utilizzando figure professionali interne ed esterne all'Azienda.

La valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori viene aggiornata tenendo conto delle più recenti direttive in materia, dell'esposizione dei lavoratori ai diversi agenti chimici e fisici, del protocollo sanitario applicato dal medico competente.

In relazione ai rischi individuati dall'analisi, sono stati emessi specifiche Procedure Operative e Piani di Emergenza.

Si precisa che, in virtù dell'emergenza COVID-19 in atto, l'impianto ha continuato ad operare in quanto rientrando fra le attività essenziali, applicando uno specifico protocollo anticontagio secondo quanto disposto dai Decreti Governativi attualmente in vigore. L'impianto ha inoltre costituito un proprio "Comitato Tecnico" finalizzato alla verifica dell'applicazione del protocollo stesso.

12.10 Esito verifiche Enti di controllo

In seguito alle verifiche condotte in impianto a giugno 2020, l'ARPA ha emesso la propria "Relazione Finale" in data 04 agosto 2020, ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs 152/06 e s.m.i. allo scopo, fra l'altro, di accertare il rispetto di tutte le prescrizioni indicate in AIA, di valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del Piano di Monitoraggio. Nelle conclusioni si evidenziano l'assenza di inottemperanze e l'indicazione di alcuni "punti di miglioramento all'azienda".

Inoltre, **Gruppo CAP** ha effettuato sopralluoghi in data **21/01/2021** e **3/11/2021**, durante i quali sono stati effettuati campionamenti dello scarico in pubblica fognatura. Non sono emerse non conformità.

12.11 Altri rischi potenziali

Per ogni diversa situazione individuata sono state sviluppate prassi gestionali adatte per gestire l'emergenza nei tempi più rapidi e nel modo più efficiente, e per contenere i problemi ambientali connessi. La raccolta delle prassi costituisce il Piano di Emergenza, distribuito a tutti gli Operatori interessati interni ed esterni all'Azienda.

13 INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Oggetto della presente Dichiarazione Ambientale è **Greenthesis-Impianto di Liscate**, autorizzata con AIA Decreto della Regione Lombardia n. 11778 del 12/10/07 e s.m.i. all'attività di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sita nel Comune di Liscate (MI).

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal seguente Gruppo di Lavoro Qualità/Ambiente/Sicurezza:

- Dott. Andrea Quaglini, Direttore Tecnico dell'impianto
- Sig. Marco Sperandio, Datore di Lavoro dell'impianto
- Dott.ssa Alberta Pregolato, auditor interno
- Dott. Davide Carlo Galfrè, ERM Manager
- Dott. Carlo Alberto Mariani, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impianto

Il Verificatore Ambientale Accreditato che convaliderà questa Dichiarazione Ambientale sarà il Bureau Veritas Italia S.p.A. (Accreditamento con codifica IT-V-0006 del 09/04/03 Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia) avente sede in Milano, Viale Monza, 347; Tel. 02.27091.1- Fax 02.2552980.

E-mail comitatotecnicocertificazione@it.bureauveritas.com.





In accordo con il Verificatore, si è previsto un programma di verifiche degli elementi necessari per la valutazione EMAS.

Il presente documento è l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, avente validità nel **triennio 2022-2025**, disponibile sul sito internet di GreenthesiS. La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente. I dati riportati in questa Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2021 e, non appena sarà validata dall'Ente di Certificazione e vi sarà il benestare da parte del Comitato EMAS, sarà anch'essa pubblicata sul sito web succitato.

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, come quello attuale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il presente documento viene reso disponibile al pubblico anche a livello cartaceo per chi ne farà richiesta.

Per altre informazioni, chiarimenti e per ottenere ulteriori copie contattare:

Alberta Pregnolato

| Ufficio QHSE

GreenthesiS S.p.A.

+39 011.9009100

alberta.pregnolato@greenthesisgroup.com



ALLEGATO 1 – ELENCO ATTI IN VIGORE DI GREENTHESIS – SITO DI LISCATE

AUTORIZZAZIONI/ DISPOSIZIONI (con N° Protocollo)	OGGETTO	Riferimento Legislativo	Data Emissione/ Rinnovo	Scadenza	Data ultima per rinnovo
Pratica n. 38854 <i>Vigili del Fuoco</i>	Certificato di Prevenzione Incendi Del 22/10/2015. Presentata in data 11/03/2020 valutazione progetto per rete gas.	D. Lgs 151/11	15/09/2020	15/05/2025	/
Dichiarazione per Voltura Rif. Pratica VV.F 38854	Dichiarazione per Voltura	DPR 445/2000	15/05/2015	/	/
Prot. N. 1770/2014 del 07/01/2014 <i>Provincia di Milano</i>	Voltura del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11778 del 12/10/07 intestato a Cogiri Srl in favore di Greenthesi SpA.	D. Lgs 152/06	/	/	/
Decreto n. 12837 <i>Regione Lombardia</i>	Decreto n. 12837 del 11/11/2008 – Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Cogiri Srl, ai sensi del D. Lgs 59/05.	D. Lgs 152/06, parte II, art. 29-bis	11/11/2008	/	/
Decreto 11778 <i>Regione Lombardia</i>	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Cogiri S.r.l. ai sensi del D. Lgs 18 febbraio 2005, n.59, All. I, punti 5.1 e 5.3 con sede legale ed impianto ubicati in via don Mazzolari (SP 39), Liscate (MI).	D. Lgs 152/06, parte II, art. 29-bis	12/10/2007	11/10/2013 ¹	12/04/2013
		Invio certificato ISO 14001 ogni 3 anni.	12/03/2007	30/01/2013	30/01/2013
Delib. 4/2009 <i>Parco Agricolo Sud Milano</i>	Dichiarazione di compatibilità ambientale	D. Lgs 42/2004 (paesaggio)	03/03/2009	/	/
Prot. N. 49277/2014 <i>Provincia di Milano</i>	Trasferimento del diritto d’utenza da parte della società Cogiri Srl a favore della società Greenthesi S.p.A. relativo alla concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo (Cod. Dif. 0151220137) ad uso industriale, nel Comune di Liscate.	R.D. n. 1775/1933 R.R. n. 2 del 24/03/2006	04/03/2014	09/02/2041	09/08/2040
Prot. N. 397/06/LP/lp <i>Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana</i>	Concessione n. 1919 (rinnovo concessione ex Tesea). Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nella roggia Cattaneo Settala (Comune di Truccazzano).	D. Lgs 152/06	16/02/2006	15/02/2025	15/11/2024
Delibera della Giunta Amministrativa n. 3/19 <i>Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana</i>	Concessione n. 766 relativa alla tombinatura della roggia Cattaneo Settala.	R.D. 13/2/1933 n. 215 L.R. 26/11/84 n. 59 e L.R. 25/5/1989 n. 18 Regolamento 8/5/1904 n. 386	Dicembre 2009	01/03/2029	01/12/2028

¹ L’impianto continua ad operare fino all’emanazione del rinnovo dell’AIA, come previsto dal D. Lgs 152/06 e s.m.i.

AUTORIZZAZIONI/ DISPOSIZIONI (con N° Protocollo)	OGGETTO	Riferimento Legislativo	Data Emissione/ Rinnovo	Scadenza	Data ultima per rinnovo
Prot. n. 22486/2011 del 09/02/2011	Concessione in sanatoria per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n.1 pozzo cod. SIF 0151220137 ad uso industriale alla società COGIRI	DGR VII/10146 del 06/08/2002	16/10/90	/	/
Delibera n. 65364 del 13/03/95	Autorizzazione alla Ditta Tesea SpA per l'escavazione di 3 piezometri di cui 1 a uso antincendio e 2 piezometri spia	TU n. 1775/33 – LR n. 34/98	13/03/95	/	/
Impianto Mobile Prot. n. 66107 del 16/03/2018 Città Metropolitana di Milano	Rinnovo tal quale dell'autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi del D. Lgs 152/06, art. 208, c. 15	D. Lgs 152/06	16/03/18	31/12/26	28/06/26

